

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
29	Italia Oggi	09/01/2020	<i>SISTEMA IDRICO, ECCO ALTRI 500 MLN DI EURO</i>	3
1	Il Gazzettino	09/01/2020	<i>VENETO INTERNET VELOCE NEI PICCOLI COMUNI VIA AI PRIMI TREDICI (A.Pederiva)</i>	4
26	Verona Fedele	12/01/2020	<i>CONSORZI BONIFICA AL RINNOVO LISTA UNITARIA TRA ASSOCIAZIONI</i>	6
3	Corriere Adriatico - Ed. Ascoli Piceno e S. Benedetto	09/01/2020	<i>EDIFICI A RISCHIO DI CROLLO LA CORSA CONTRO IL TEMPO</i>	8
13	Corriere Cesenate	09/01/2020	<i>DAL COMUNE IMPULSO AL SOCIALE</i>	9
33	Il Messaggero - Ed. Frosinone	09/01/2020	<i>DISSESTO IDROGEOLOGICO, IN ARRIVO CINQUE MILIONI</i>	10
17	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	09/01/2020	<i>BUONA PULIZIA DEI CANALI</i>	11
11	Il Resto del Carlino - Ed. Ravenna/Faenza/Lugo	09/01/2020	<i>MESSA IN SICUREZZA CONTRO GLI ALLAGAMENTI</i>	12
11	Il Tirreno - Ed. Pistoia Prato Montecatini	09/01/2020	<i>VIA DI SPERI, LA RIAPERTURA ENTRO UNA DECINA DI GIORNI</i>	14
11	Il Tirreno - Ed. Viareggio	09/01/2020	<i>QUAL E' IL TIPICO TURISTA DEL PARCO? AL VIA UN CENSIMENTO PER SCOPRILO</i>	15
17	La Citta' (Salerno)	09/01/2020	<i>GRANA ALLAGAMENTI PER IL RIO SGUAZZATORIO STANZIATO UN MILIONE DI EURO DALLA REGIONE</i>	16
5	La Gazzetta del Mezzogiorno	09/01/2020	<i>RIPARTE L'ITALIA DELL'ACQUA (A.Flavetta)</i>	17
10	La Nazione - Ed. Arezzo	09/01/2020	<i>RISCHIO IDROGEOLOGICO SE NE PARLA DOMANI ALL'HOTEL MINERVA</i>	18
9	La Nazione - Ed. Pistoia	09/01/2020	<i>SETTOLA, L'ACQUA DIVENTA BIANCA I RESIDENTI CHIEDONO CONTROLLI</i>	19
8	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	09/01/2020	<i>PARTONO GLI ATTESI LAVORI PER IL MURO DI CONTENIMENTO</i>	20
18	La Nuova Sardegna - Ed. Oristano/Oristano Provincia	09/01/2020	<i>CONSORZIO DI BONIFICA, SEI INTERVENTI PER MIGLIORARE L'IRRIGAZIONE</i>	21
35	La Provincia (CR)	09/01/2020	<i>AGRICOLTURA DIFENDERE L'ORO BLU</i>	22
6	L'Attacco	09/01/2020	<i>SICUREZZA IDRAULICA, MANUTENZIONE DEL TERRITORIO SALVAGUARDIA DELLO SPAZIO RURALE. I COMPITI</i>	23
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Abruzzoweb.it	09/01/2020	<i>REGIONE ABRUZZO, PRESIDENTE SOSPIRI: "GRANDE LAVORO SVOLTO, BILANCIO SOLIDO E SOLIDALE"</i>	24
	Agricoltura.it	09/01/2020	<i>RISORSA IDRICA. STRATEGIA MIPAAF CONFERMA RUOLO CENTRALE CONSORZI DI BONIFICA</i>	28
	Agricoltura.it	09/01/2020	<i>RISPARMIO IDRICO E DISSESTO IDROGEOLOGICO. MIPAAF: 500 MILIONI DI EURO PER 52 PROGETTI CANTIERABILI</i>	30
	Arezzone notizie.it	09/01/2020	<i>PIANO ANTI-ALLUVIONE PER AREZZO DELLA REGIONE, POLEMICA DEL COMUNE. SACCHETTI: "NOI NON INVITATI ALL</i>	33
	Arezzoora.it	09/01/2020	<i>ROSSI E CECCARELLI AD AREZZO PER GLI INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO</i>	35
	Basilicata7.it	09/01/2020	<i>INTERVENTI DI MANUTENZIONE E PULIZIA DEI CANALI DELLE AREE INDUSTRIALI, DE SALVO RINGRAZIA IL CONSOR</i>	37
	Foodandtec.com	09/01/2020	<i>LA STRATEGIA NAZIONALE PER IL RISPARMIO IDRICO, LA TUTELA TERRITORIALE, LA LOTTA AL DISSESTO IDROGEO</i>	39
	Freshplaza.it	09/01/2020	<i>PRESENTAZIONE DA PARTE DEL MINISTRO BELLANOVA RISPARMIO IDRICO E DISSESTO: IL MINISTERO STANZIA 629</i>	41
	Il Tirreno.gelocal.it	09/01/2020	<i>IL CANTIERE ALLE CASCATE CHIUDERA' ENTRO UNA SETTIMANA</i>	43
	Italiafruit.net	09/01/2020	<i>BONIFICA E RISPARMIO IDRICO, IL MIPAAF SBLOCCA 500 MILIONI</i>	48
	Lapiazzaweb.it	09/01/2020	<i>BACINI DI LAMINAZIONE CONTRO GLI ALLAGAMENTI A CALTANA</i>	50
	Larena.it	09/01/2020	<i>FINE ALLAGAMENTI AD ARBIZZANO VIA ALLE GRANDI OPERE IDRAULICHE</i>	52

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Olioofficina.it	09/01/2020	<i>LA MINISTRA BELLANOVA PRESENTA I TEMI DELLA STRATEGIA NAZIONALE: RISPARMIO IDRICO TUTELA TERRITORIAL</i>	54
	Agenparl.eu	08/01/2020	<i>RIMWEB: ARCHIVIO DOCUMENTALE RETICOLO IDRICO MINORE</i>	57
	Oggnotizie.it	08/01/2020	<i>PRESENTATO PIANO INVESTIMENTI PER DISSESTI IDROGEOLOGICI</i>	58
Rubrica Acqua e risorse idriche				
33	Corriere della Sera	09/01/2020	<i>ARRIVA IL PIANO DA 500 MILIONI PER L'IRRIGAZIONE (Pa.pic.)</i>	60
29	Italia Oggi	09/01/2020	<i>ACQUE REFLUE, LIBERTA' UE AGLI STATI SUL RIUTILIZZO (M.Ottaviano)</i>	61
18	Avvenire	09/01/2020	<i>INFRASTRUTTURE DELL'ACQUA, IN ARRIVO 500 MILIONI</i>	62

Sistema idrico, ecco altri 500 mln di euro

Via libera a una nuova importante tranche di interventi sul sistema idrico nazionale. Dalle prossime settimane partiranno investimenti per circa 500 mln; 52 i progetti da realizzare, «anche grazie all'importante lavoro di attrazione delle risorse svolto dal ministero delle politiche agricole»: questo l'annuncio fatto ieri dal ministro Teresa Bellanova, annunciando la nuova strategia del dicastero per il risparmio idrico, la tutela territoriale, la lotta al dissesto idrogeologico. I fondi in arrivo rientrano nella programmazione di spesa, che ha visto nel biennio 2018/19 finanziati 67 progetti di nel settore bonifiche e risparmio idrico in agricoltura per complessivi 629 mln di euro attraverso il programma di sviluppo rurale nazionale (Psrn), il fondo sviluppo e coesione e la legge di Bilancio 2017. Sono tutti investimenti in fase di esecuzione: l'immediata cantierabilità era una delle condizioni per partecipazione alla selezione. Il che ha consentito ai beneficiari, in gran parte consorzi di bonifica, di essere subito operativi. Nella strategia nazionale rientra, inoltre, la Banca dati degli investimenti irrigui, realizzata nel 2018 dal Crea con le regioni: ha come obiettivo supportare la programmazione degli interventi finalizzati alla riduzione dei rischi in agricoltura, sia in relazione alla scarsità idrica, sia al dissesto. Il tutto in connessione col Sistema informativo nazionale per la gestione della risorsa idrica in agricoltura (Sigrian), anch'esso gestito dal Crea. Quest'ultimo è un database nazionale unico di riferimento per la raccolta di dati e informazioni sull'uso irriguo dell'acqua su scala nazionale. Uno strumento considerato strategico per definire i modelli di certificazione sulla sostenibilità. Specie per l'utilizzo della risorsa idrica (cosiddetta impronta idrica).

© Riproduzione riservata



Veneto Internet veloce nei piccoli comuni via ai primi tredici

È partita la sperimentazione della banda ultra larga anche nelle periferie del Veneto. In aggiunta a una decina di "grandi" città già collegate (o in corso di

allacciamento), una dozzina di piccoli paesi hanno cominciato a testare la connessione all'Internet veloce, malgrado la lentezza di una burocrazia nazionale.

Pederiva a pagina 12

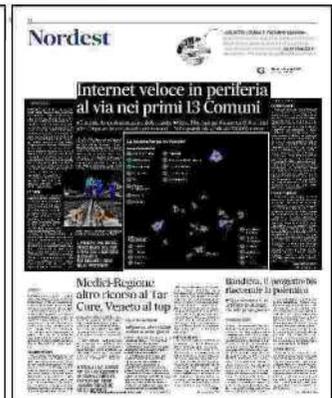
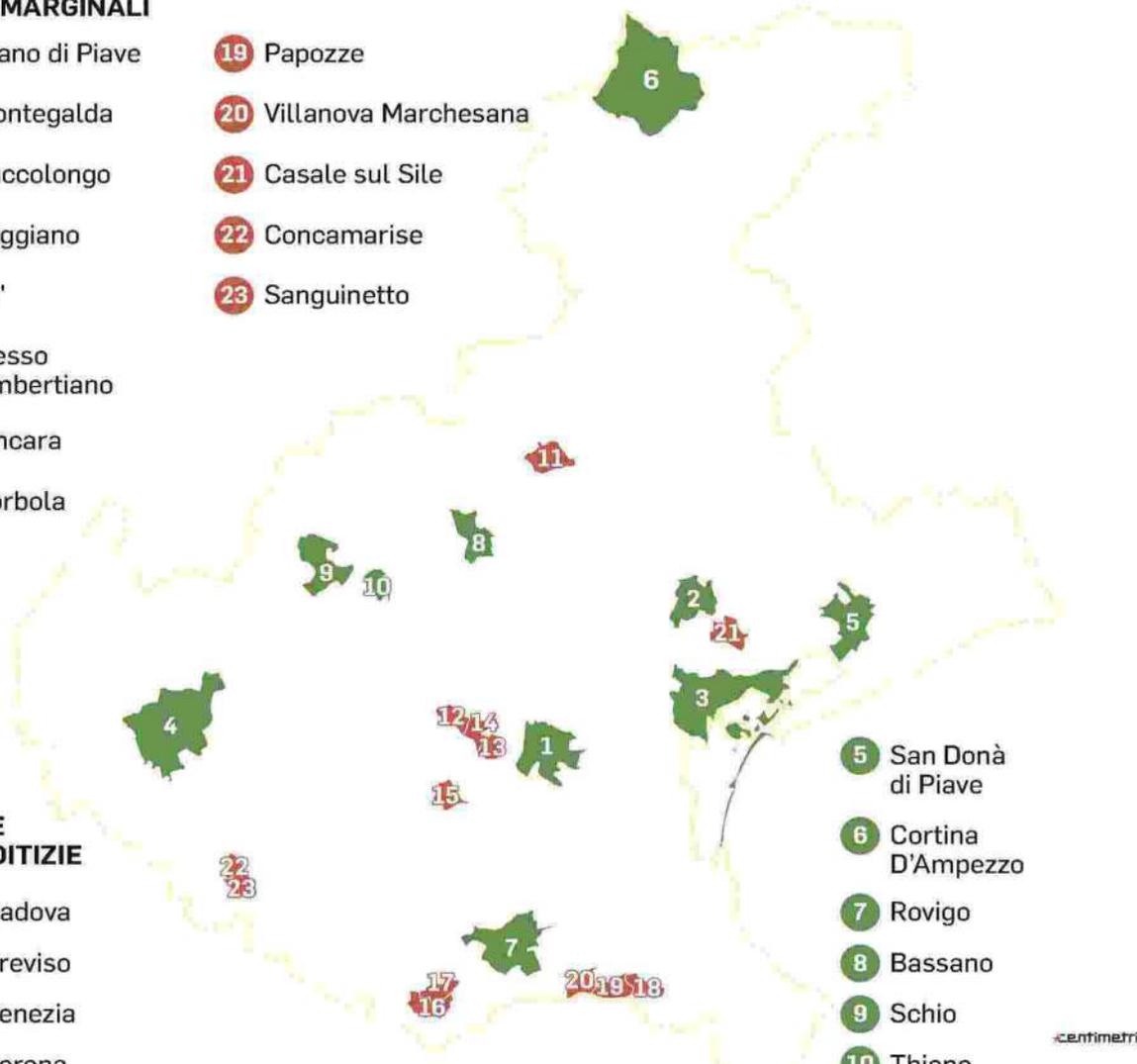
La banda larga in Veneto

AREE MARGINALI

- 11 Alano di Piave
- 12 Montegalda
- 13 Saccolongo
- 14 Veggiano
- 15 Vo'
- 16 Fiesso Umbertiano
- 17 Pincara
- 18 Corbola
- 19 Papozze
- 20 Villanova Marchesana
- 21 Casale sul Sile
- 22 Concamarise
- 23 Sanguinetto

AREE REDDITIZIE

- 1 Padova
- 2 Treviso
- 3 Venezia
- 4 Verona
- 5 San Donà di Piave
- 6 Cortina D'Ampezzo
- 7 Rovigo
- 8 Bassano
- 9 Schio
- 10 Thiene



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Internet veloce in periferia al via nei primi 13 Comuni

► È partita la sperimentazione della banda ► Open Fiber spinge il piano da 600 milioni
ultra larga anche nei piccoli centri veneti Nelle grandi città abilitate 320.000 utenze

L'OPERAZIONE

VENEZIA È partita la sperimentazione della banda ultra larga anche nelle periferie del Veneto. In aggiunta a una decina di "grandi" città già collegate (o in corso di allacciamento), una dozzina di piccoli paesi hanno cominciato a testare la connessione all'Internet veloce, malgrado la lentezza di una burocrazia che a livello nazionale sta richiedendo il rilascio di oltre centomila permessi. L'operazione rientra nel piano di investimenti per la costruzione di una rete di accesso dal valore finale di quasi 600 milioni di euro, tra le aree urbane e quelle rurali, attuato dalla società Open Fiber nell'ambito dell'accordo di programma stretto tra il ministero dello Sviluppo Economico e la Regione, allo scopo di garantire la copertura ad almeno 30 megabit per secondo a tutti e ad almeno 100 per l'85% della popolazione.

IRITARDI

Un mese fa proprio Palazzo Balbi, attraverso l'assessore di comparto Roberto Marcato, aveva lamentato i ritardi nell'avanzamento del progetto. Allora come adesso, l'azienda controllata dai gruppi Enel e Cassa Depositi e Prestiti, che si è aggiudicata il bando della partecipata ministeriale Infratel per colmare il divario digitale esistente fra le diverse zone del territorio, ha spiegato che l'attività deve fare i conti con le difficoltà di ottenere le autorizzazioni amministrative e i ricorsi presentati dagli operatori concorrenti. Recentemente il ministro Stefano Patuanelli ha ribadito che il tutto dovrà completarsi entro il 2021, anche per quanto riguarda il Veneto, che però risulta messo me-

glio di altre regioni anche grazie alla firma di un'intesa con l'Unione regionale dei Consorzi di bonifica, finalizzata a sbloccare almeno le concessioni idrauliche. Così ora qualcosa finalmente si muove, con il via alla sperimentazione commerciale nei primi tredici Comuni dei cosiddetti "cluster C e D", vale a dire comprensori considerati a fallimento di mercato



LAVORI IN CORSO La posa della fibra ottica attuata da Open Fiber

**IL PROGRAMMA DOVRÀ
CONCLUDERSI NEL 2021,
INTESA CON I CONSORZI
DI BONIFICA
PER RIDURRE I TEMPI
DELLE PROCEDURE**

in quanto marginali.

LE AREE BIANCHE

Per queste "aree bianche" è stato effettuato un investimento pubblico, pari a circa 440 milioni, con l'obiettivo di collegare 992.570 unità immobiliari in modalità Ftth (*Fiber to the home*: fibra fino a casa, con velocità fino a 1 gigabit per secondo) e altre 114.299 in Fwa (*Fixed wireless access*: sistema ibrido di collegamenti via cavo e senza filo). Le prime a testare queste connessioni sono le località di Alano di Piave (Belluno); Saccolongo, Veggiano e Vo' (Padova); Fiesse Umbertiano, Pincara, Corbola, Papozze e Villanova Marchesana (Rovigo); Casale sul Sile (Treviso); Montegalda (Vicenza); Concarnise e Sanguinetto (Verona). Nel complesso al momento sono coinvolti 12.100 abitazioni e uffici, ma i 181 cantieri già avviati (e ormai conclusi in 60 Comuni) ne comprendono in tutto 298.000, per un ammontare di 3.882 chilometri di infrastruttura, per il 20% di nuova realizzazione.

LE REALTÀ URBANE

In parallelo procedono anche i lavori nei "cluster A e B", zone ritenute a successo di mercato poiché situate attorno alle principali realtà urbane, dove l'investimento esclusivo di Open Fiber prevede la costruzione di una rete interamente in fibra ottica secondo il modello Ftth. Il piano vale 30 milioni per Padova (110.000 unità immobiliari), 11 milioni per Treviso (32.000), 40 milioni per Venezia (120.000), 35 milioni per Verona (100.000), 5,5 milioni per San Donà di Piave (14.000), 2,2 milioni per Cortina d'Ampezzo (6.000) e 7 milioni per Rovigo (19.000), a cui quest'anno si aggiungeranno pure Bassano del Grappa, Schio e Thiene. Attualmente risultano abilitati in 320.000, fra case, uffici, aziende ed enti pubblici.

Angela Pederiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consorzi bonifica al rinnovo Lista unitaria tra associazioni

Coldiretti, Confagricoltura e Cia si muovono assieme

Una lista unitaria composta da persone impegnate a garantire, grazie all'esperienza, una gestione attenta e competente degli enti pubblici deputati alla difesa di abitazioni, esercizi commerciali e capannoni dagli allagamenti che possono essere provocati da precipitazioni intense e da esondazioni di fiumi e canali. È stata presentata dalle tre associazioni agricole Coldiretti, Confagricoltura e Cia (Confederazione italiana agricoltori) che, lo scorso 15 dicembre, si sono presentate al voto per il rinnovo degli incarichi del Consorzio di bonifica veronese e dell'Alta pianura veneta.

«I cambiamenti climatici, il dissesto idrogeologico, la tutela del territorio e della bellezza del paesaggio sono senz'altro i motivi per cui le elezioni dei Consorzi di bonifica hanno coinvolto liste di agricoltori, cittadini e am-

ministratori», ha precisato **Daniele Salvagno**, presidente di Coldiretti Verona. All'ordine del giorno vi erano il tema della gestione dell'acqua nel Veronese dopo le calamità ripetute ogni anno, i problemi ambientali causati da fonti d'inquinamento industriale a volte anche urbano. Insieme a questioni, ha proseguito, «che hanno richiamato l'attenzione di un pubblico diverso rispetto ai soli operatori agricoli interessati maggiormente quali primi custodi della terra e delle risorse naturali. Nonostante l'appuntamento non goda di percentuali altissime in merito all'affluenza al voto dell'intera collettività, si tratta di un "risveglio" che Coldiretti legge con favore, considerato il dialogo che da tempo l'associazione ha avviato e consolidato con la società civile».

Un segnale che invita a proseguire con l'attività di tutela del territorio e del patrimonio idrico, continuan-

do a fare lavoro di squadra. L'ha ribadito pure **Andrea Lavagnoli**, presidente provinciale di Cia: «La nostra organizzazione ha scelto di dar vita a una lista unitaria, con le altre organizzazioni agricole, partendo dalla valutazione che i Consorzi di bonifica necessitano di gestioni efficienti e trasparenti per affrontare le sfide dei cambiamenti climatici e le difficoltà del settore agricolo, che deve fare i conti con mercati sempre più aleatori e con crescenti costi di produzione». La scelta, ha rimarcato Lavagnoli, è ricaduta sul «mettere da parte particolari rivendicazioni, pur importanti, per un obiettivo comune. I risultati sono in linea con le attese e ora auspichiamo che si avvii un lavoro proficuo e sinergico per il bene del territorio».

Infine **Paolo Ferrarese**, presidente di Confagricoltura Verona, ha commentato con soddisfazione il risultato raggiunto grazie alle sinergie:

«Ha premiato l'aver fatto una lista unitaria perché il rischio, in caso contrario, era che categorie diverse dall'agricoltura potessero dettare la linea, mentre è giusto che siano gli agricoltori ad avere voce nelle questioni riguardanti il territorio. Siamo felici per il brillante risultato ottenuto in prima fascia da **Claudio Valente**, sebbene non rappresenti la nostra associazione, perché viene premiato il suo impegno a favore degli interessi degli agricoltori». Le aspettative nei confronti del nuovo direttivo, ha sottolineato Ferrarese, riguardano in particolare gli interessi agricoli: «Auspichiamo che i progetti iniziati possano proseguire e si possa ampliare la superficie irrigua, soprattutto nelle zone vocate a vite che oggi ne sono sprovviste. Infine ci attendiamo che il costo del canone rimanga il più basso possibile, data la situazione critica riguardante i seminativi, che non possono permettersi spese aggiuntive».





Opere realizzate dai Consorzi di bonifica

Edifici a rischio di crollo La corsa contro il tempo

Interventi a Lisciano di Colloto, sulla Salaria e a Cavignano

LA SICUREZZA

ASCOLI La rincorsa alle emergenze sta ormai diventando una routine per l'Arengo in questa fase, seppur a distanza di oltre 3 anni dal terremoto. Si contano quotidianamente, infatti, gli interventi urgenti da avviare per mettere in sicurezza - in alcuni casi anche con demolizioni - edifici che rappresentano un rischio anche per la pubblica incolumità. Ed in tal senso, anche in questi giorni si susseguono gli affidamenti di interventi per tamponare queste situazioni a rischio che riguardano, attualmente, fabbricati pericolanti a Lisciano di Colloto, sulla Salaria (ex fabbrica Consorzio di bonifica), così come Cavignano. Cui si aggiunge anche l'intervento di messa in sicurezza del passaggio pedonale nella zona di Ss. Filippo e Giacomo.

Demolizioni

Sarà necessario ricorrere alla demolizione di edifici a rischio, in questa fase, su

due edifici rispettivamente a Lisciano di Colloto e a Cavignano. Nel primo caso, si procederà con l'intervento su un fabbricato pericolante situato lungo la strada comunale e considerato causa di pericolo sulla pubblica via e anche per l'immobile adiacente. Quindi, al fine di rimuovere ogni rischio, si è proceduto con l'affidamento dell'intervento di demolizione ad una ditta specializzata.

Si è, inoltre, definito di procedere con altro affidamento dei lavori di demolizione anche nel caso di un immobile rurale a Cavignano, vista l'urgenza, determinata dal riscontrato aggravamento che rappresenta un pericolo per la pubblica incolumità, trovandosi l'edificio lungo una strada.

Un sopralluogo dei vigili del fuoco nelle zone colpite dal sisma e sotto il sottopasso dei santi Filippo e Giacomo



Altri interventi di messa in sicurezza, predisposti e affidati dall'Arengo, riguardano il fabbricato ex Consorzio di bonifica lungo la Salaria che deve essere puntellato e che richiede opere-tampone per rimuovere il rischio lungo la strada che conduce all'accesso del complesso del Villaggio del fanciullo e alla nuova pista ciclabile.

Messa in sicurezza

Inoltre, sono stati affidati i lavori anche per intervenire con lavori di messa in sicurezza (con puntellamenti) del passaggio pedonale in via Ss. Filippo e Giacomo per tutelare la incolumità dei cittadini e rimuovere il rischio anche per le altre abitazioni vicine. Altri interventi da segnalare, quelli relativi a muri da ripristinare o ricostruire. Per quel che ri-

guarda Villa Rendina sono stati affidati i lavori di manutenzione straordinaria per la sistemazione di un paramento murario vicino all'edificio comunale ed in prossimità della pista ciclabile.

Via Cellini

Lavori affidati anche su via Cellini per la sistemazione e il ripristino di un muro di sostegno per il quale era stato approvato il progetto esecutivo. Inoltre, si è provveduto all'affidamento dei lavori anche per la ricostruzione di un muro crollato a Castel Trosino. Una serie di piccoli interventi tesi, comunque, a sanare potenziali situazioni di rischio per i cittadini.

1. marc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

8176c42ee4e77c1464b2f4616475362f

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Gatteo

Approvato il bilancio di previsione. Impiegate risorse proprie dell'ente per il sostegno ai ragazzi disabili. Interrogazione sui rischi idrogeologici

Dal Comune impulso al sociale

Approvato a fine 2019 il bilancio di previsione 2020 del Comune di Gatteo. Il sindaco Gianluca Vincenzi commenta i risultati raggiunti: "Crediamo di essere riusciti a dare risposta alle principali esigenze della nostra comunità, tuttavia scontiamo la difficoltà di fare previsioni con norme e somme non ancora del tutto certe, per cui durante l'anno verranno apportate modifiche e correzioni".

"Per mutate direttive da parte della Regione - sottolinea Vincenzi - non è stato possibile destinare un contributo erogato da questo Ente al sostegno per i bambini e i ragazzi con disabilità. Abbiamo dovuto colmare questa mancanza di oltre 60mila euro. Come Comune, in controtendenza rispetto ad altri enti a noi vicini, abbiamo deciso di non ridurre il servizio, ma di investire nuove risorse attingendo al bilancio corrente".

Confermato anche per il 2020 il fondo a sostegno di chi dà lavoro ai residenti nel Comune di Gatteo e il sostegno all'associazione pubblico-privata Gatteo Mare Turismo. Per quanto riguarda gli investimenti, il sindaco sottolinea che "nel prossimo triennio sono previsti oltre 9 milioni di euro di interventi". Fra questi, il recupero del castello malatestiano per 1,35 milioni di euro e vari interventi sulle scuole, dalla costruzione della nuova palestra delle medie, passando per la messa in sicurezza sismica degli



Eventi per tutti in piazza Vesi

Si è svolta in una piazza Vesi gremita la festa che il Comune di Gatteo ha proposto nel pomeriggio del primo giorno dell'anno, con il sostegno del **Credito cooperativo romagnolo**. Sul palco Moreno "il Biondo" e la sua orchestra "il Grande evento", la cantante Ivana Spagna, il comico Paolo Cevoli (*nella foto, con il sindaco Gianluca Vincenzi*) e gli *Oxxx*. Prossimo appuntamento in piazza Vesi domenica 12 gennaio con una giornata dedicata alla tradizione. Dalle 14,30 sono in programma i cori dei Pasquaroli, la musica di Veris Giannetti e la tombola in compagnia di Sgabanaza. Non mancherà la possibilità di fare merenda con cantarelle, lupini, ceci caldi e vin brulé. Organizza l'associazione "Il castello e dintorni" con il contributo della banca di Credito cooperativo romagnolo e il supporto dell'Amministrazione comunale.

istituti "Moretti-Girasole", "De Amicis" e "Pascoli". Previsti la realizzazione di una nuova strada di collegamento tra via Fiumicino e via Rodari, la riqualificazione di via Rubicone e interventi per potenziare le piste ciclabili, in sinergia con i Comuni limitrofi.

L'opposizione, che ha votato contro, ha chiesto una "maggiore attenzione ai finanziamenti europei per attenuare l'impatto sul bilancio comunale" e ha chiesto all'Amministrazione "più attenzione al tema del verde". Da "Bella Gatteo" anche un'interrogazione sulla "sicurezza del territorio

da rischi idraulici". L'assessore ai lavori pubblici Deniel Casadei ha risposto che "prioritaria e indispensabile è la messa in sicurezza degli argini del torrente Rigossa che costeggiano il centro abitato della frazione di Sant'Angelo. In collaborazione con il Consorzio di bonifica, entro gennaio partirà il secondo stralcio per l'innalzamento degli argini". Per completare l'intervento, Casadei ha fatto sapere che l'Amministrazione ha fatto richiesta di contributi statali per costruire un nuovo ponte in via Allende. Per quanto riguarda la messa in sicurezza del Rio Baldona, l'assessore ha assicurato che il Comune "avvierà un'interlocuzione con il Consorzio di bonifica, che è l'ente di competenza".

Mv

Dissesto idrogeologico, in arrivo cinque milioni

CASSINO

Il ministero dell'Interno ha finanziato per 5 milioni di euro i progetti presentati dal comune di Cassino per la messa in sicurezza di strade e la prevenzione di dissesti idrogeologici. Sono cinque progetti, ognuno finanziato per un milione di euro, riguardanti altrettante zone della città soggette a frane. Sono via Pinchera a ridosso della Rocca Janula, Via Montemaggio, zone sant'Angelo e via San Michele-S. Antonino. I progetti, redatti dall'assessorato lavori pubblici, erano stati presentati a settembre scorso dopo un esame sul territorio delle frane in atto e della necessità di avviare il risanamento delle zone soggette al dissesto idrogeologico.

«Con un grande lavoro di squadra dell'Amministrazione comunale - ha detto il sindaco Enzo Salera - e con i tecnici dell'ente siamo riusciti ad elaborare progetti distinti per zone. E dal ministero è arrivata la notizia del finanzia-

cuna sicurezza e ogni tanto qualche vettura finisce nel fiume, per fortuna senza gravi conseguenze per gli occupanti. Di recente per la piena del fiume Rapido la strada è stata chiusa per motivi di sicurezza proprio per evitare incidenti. Dall'altro lato del fiume c'è la pista ciclabile dove adesso sono in corso i lavori per l'illuminazione dell'intero percorso. Anche questa opera sempre per una maggiore sicurezza notturna. Anche il Consorzio di bonifica Valle del Liri, a seguito degli eventi alluvionali del 2018, ha elaborato cinque progetti per un importo di due milioni di euro.

Domenico Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MINISTERO DELL'INTERNO HA FINANZIATO TUTTI I PROGETTI PRESENTATI DAL COMUNE



mento. Ora passeremo al più presto alla fase progettuale e dei bandi di gara per l'inizio dei lavori».

Altre opere sono in attesa del completamento delle gare d'appalto. Tra queste la messa in sicurezza del lungofiume Rapido in via Madonna di Loreto. Per una pesa di 300 mila euro verrà rifatta la sponda destra del fiume con l'installazione del guard rail dall'incrocio di corso della repubblica con via Madonna di Loreto e fino a via san Pasquale. La zona più pericolosa perché l'intero tratto è senza al-



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

FERRANDINA

Buona pulizia dei canali

Plauso al Consorzio da Confapi e Zizzamia

FERRANDINA - Con una nota inviata all'amministratore unico del Consorzio di Bonifica, il presidente di Confapi Matera, Massimo De Salvo, ha ringraziato in nome delle imprese Giuseppe Musacchio per gli interventi di manutenzione e pulizia dei canali delle aree industriali e delle strade provinciali. «Il Consorzio di Bonifica, infatti -si legge nella nota di Confapi- negli ultimi tempi ha effettuato importanti e opportuni interventi di manutenzione e pulizia del verde, delle strade rurali e dei canali che, oltre a prevenire fenomeni di dissesto idrogeologico, hanno anche evitato pericolosi allagamenti a danno delle attività imprenditoriali. Nonostante le copiose piogge che hanno caratterizzato l'ultima parte del 2019, in particolare l'evento disastroso del 12 novembre, nelle aree industriali non si sono verificate quelle inondazioni che in passato hanno causato ingenti danni alle imprese. Il Consorzio ha così impiegato gli operai forestali per una serie d'interventi quantomai utili per il terri-

torio e per le imprese. Del resto -rileva il presidente di Confapi Matera- in Basilicata non si verificano incendi importanti da molto tempo, a dimostrazione dell'ottimo lavoro svolto dal Consorzio di Bonifica. Noi siamo sempre attenti a segnalare le inefficienze e i ritardi delle pubbliche amministrazioni -dichiara Massimo De Salvo- ma dobbiamo essere altrettanto solerti nell'apprezzare le cose positive che accadono in questa regione. In particolare, gli interventi del Consorzio volti alla mitigazione del rischio idrogeologico hanno riguardato la pulizia di cunette e sottopassi invasi da detriti, terreno e rifiuti vari, ripristinando la funzionalità idraulica. Particolare rilevanza per le imprese hanno avuto i lavori idraulici e forestali effettuati a ridosso dell'area industriale di Valbasento Ferrandina». Plauso a Musacchio anche dall'assessore comunale di Ferrandina, Angelo Zizzamia, per «importanti e ripetuti interventi di manutenzione e pulizia del verde urbano e delle strade rurali».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Canale di bonifica Bedazzo

Messa in sicurezza contro gli allagamenti

Montanari a pagina 15

Bacino del 'Bedazzo' in sicurezza, c'è l'ok

Lugo, via libera della giunta comunale al progetto esecutivo dell'opera che serve a scongiurare allagamenti di strade e abitazioni

Via libera al progetto di messa in sicurezza idraulica del bacino scolante del canale di bonifica 'Bedazzo', nell'area Lugo nord-ovest. Un'opera importante per scongiurare allagamenti di campi e strade, oltre che di abitazioni e imprese (la zona comprende l'area artigianale) come accaduto in passato. Il progetto esecutivo è stato approvato nell'ultima riunione della giunta comunale del 2019, dopo essere stato presentato, in ottobre, alle associazioni di categoria (**nella foto**). Nella delibera di approvazione viene specificato che «il Comune di Lugo si è posto l'obiettivo di ridurre il grado di rischio idraulico a cui è attualmente esposta la zona nord-ovest del capoluogo, mediante la realizzazione di lavori di messa in sicurezza idraulica del bacino scolante del canale di bonifica 'Bedazzo', affidato istituzionalmente alla gestione del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, in quanto opera pubblica preposta allo scolo delle acque meteoriche». Viene poi sottolineato che «tale situazione di rischio è dovuta al processo di espansione urbanistica avvenu-

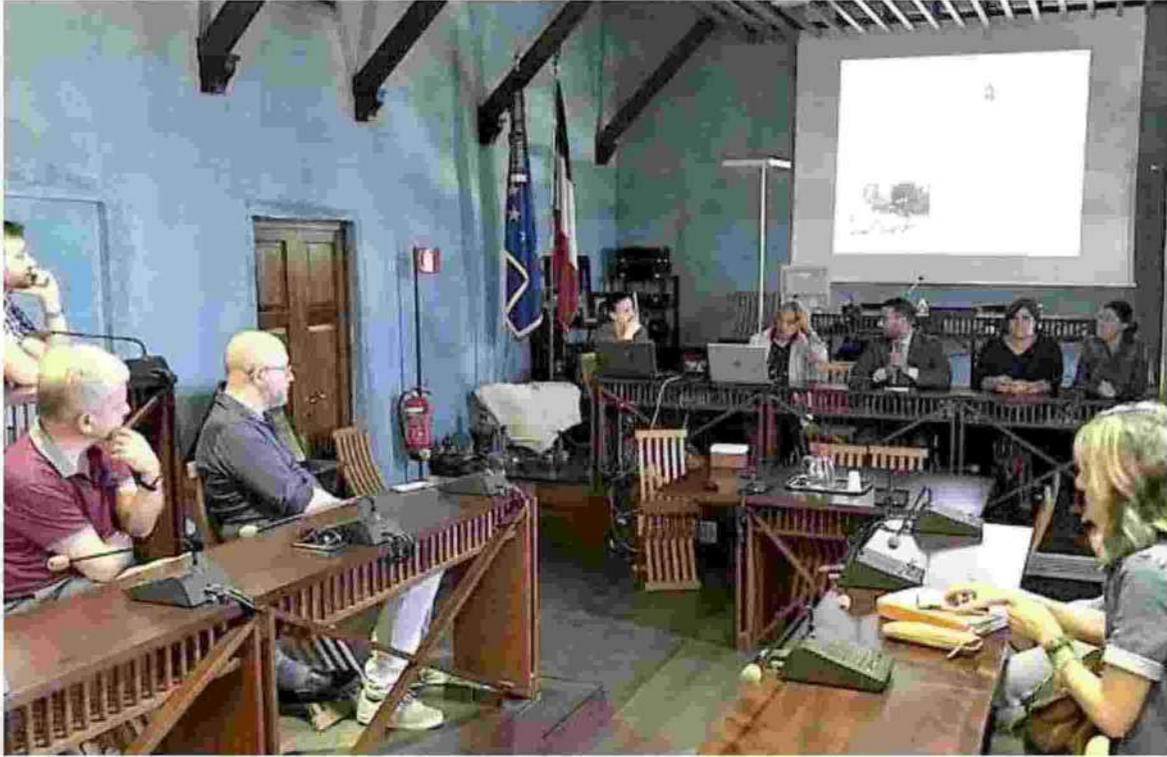
to nel corso degli anni nel bacino afferente al canale 'Bedazzo', con conseguente sovraccarico idraulico dello stesso canale rispetto al suo dimensionamento per di più aggravato dalla modifica del recapito di alcuni tratti della rete fognaria». Viene dunque evidenziato che «nel corso di alcuni incontri tra amministratori e tecnici di Comune e Consorzio, si è ipotizzato di realizzare, quale intervento di mitigazione del rischio idraulico nell'area interessata, due piccoli 'volumi' di laminazione delle piene del canale 'Bedazzo'». I due 'volumi', in sostanza aree di terreno (dette anche casse di espansione) in grado di contenere le eventuali acque piovane che l'attuale bacino scolante non riesce ad accogliere, verranno realizzate in un'area in parte a verde comunale e in parte a dotazione ecologica ambientale, adiacente alla rotonda nei pressi dello stabilimento dell'impresa Cevico, e l'altro accanto al canale 'Tratturo' in un'area occupata da un ex campo sportivo di proprietà comunale, nella frazione di 'Ascensione'.

Con una delibera del marzo

2018, la giunta comunale di Lugo ha approvato la stipula di un accordo di programma con il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale per la redazione a cura e spese del Consorzio di uno studio di fattibilità delle opere citate. Costo dell'intervento per il Comune, 500.000 euro. Andando più nello specifico, la prima cassa di espansione sarà nell'area a fianco della rotonda di via Piratello, all'angolo nord-est con via Bedazzo. L'area verde, abbassata di 1,8 metri, permetterà la creazione di un volume di invaso di circa 8.300 metri cubi, utile alla laminazione delle piene dello scolo Bedazzo, che, tombinato, transita a pochi metri di distanza. La laminazione si realizza attraverso un 'manufatto scolmatore', laterale rispetto all'asse fognario, inserito all'interno del tombinamento. La seconda area identificata come utile a diventare 'cassa di laminazione' è, come detto, quella dell'ex campo sportivo di via Fiumazzo, che si trova nelle vicinanze di alcune abitazioni di via Majorana che molto spesso vedono allagate la strada e le aree cortilizie.

Lorenza Montanari

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NELL'AREA NORD-OVEST

La zona è esposta al rischio allagamenti a causa del processo di espansione urbanistica

'VOLUMI' DI LAMINAZIONE

Si tratta di terreni in grado di contenere le acque piovane che escono dal bacino



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

LE FRANE IN MONTAGNA

Via di Speri, la riapertura entro una decina di giorni

Stamani si terrà un vertice del Centro operativo comunale con l'assessore Fratoni per fare il punto sulla situazione della sicurezza nel territorio

PESCIA. Con due dirette video, il sindaco di Pescia **Oreste Giurlani** ha fatto il punto dei lavori di messa in sicurezza e di sistemazione delle strade interessate da frane e smottamenti. In particolare quella di via di Speri, poco prima di Natale, che ha causato l'isolamento di 12 famiglie, interrompendo la viabilità. «I lavori procedono secondo i tempi previsti – ha dichiarato Giurlani in uno dei due video – e in circa 10 giorni dovremmo riuscire a riaprire la strada. Anche il rischio che intervenire sul bypass potesse compromettere il versante è risolto. Vengono garantiti dall'Asl e dai vigili del fuoco tutti i servizi. Per quanto riguarda invece la frana di Fibbiolla è partita la somma urgenza. Sono previsti interventi di messa in sicurezza per 40mila euro. Abbiamo in corso degli studi per far partire altri lavori di somma urgenza per il ripristino della frana in località Medicina, in accordo con Acque Spa, poiché in questo caso lo smottamento è stato causato dalla rottura di un tubo».

Giurlani nel video ha an-



Il cantiere allestito per la rimozione della frana di Speri

che informato i cittadini che proprio oggi si terrà un nuovo incontro del Coc, Centro Operativo Comunale, organismo gestionale e operativo della protezione civile, per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione in caso di calamità. All'incontro saranno presenti l'assessore regionale **Federica Fratoni**, il Consorzio di Bonifica, i Vigili del Fuoco, l'Asl e le forze dell'ordine con cui verrà fatto il punto sulla situazione della sicurezza nei territori montani interessati dalle frane e

sui lavori in somma urgenza.

«Colgo l'occasione per informare – ha concluso il sindaco – che in questi giorni stiamo intervenendo sul manto stradale di alcune strade comunali e nei prossimi giorni proseguiranno. Ho scritto alla Provincia perché intervenga su alcune strade provinciali che hanno buche molto pericolose, come via Mammianese, via delle Cartiere, via dei Fiori, la SP 34, via Garibaldi. È necessario che la Provincia intervenga».

F.M.

ALTA VERSILIA

Qual è il tipico turista del Parco? Al via un censimento per scoprirlo

SERAVEZZA. Chi sono i turisti che visitano il Parco delle Alpi Apuane? Che aspettative hanno quando passeggiano sui sentieri nell'area protetta o vanno alla scoperta della valle del Serra? L'ente Parco ha incaricato una società di Milano, Ambiente Italia Srl, per mettere a punto un questionario e capire il livello di soddisfazione in merito alla pulizia, l'accessibilità, la manutenzione dei sentieri, e la cartellonistica. E soprattutto chi è il turista tipo che è attratto dalle Alpi Apuane.

«L'ultima indagine del genere risale al '98, ed è giunto il momento - spiega Antonio Bartelletti, direttore del Parco - di fare un confronto. Il turismo ambientale dei parchi è lento anche come dinamiche e ha tempi lunghi di cambiamento nei quali analizzare le differenze. Questo studio servirà non solo per la

Carta del turismo sostenibile nelle aree protette (Cets) alla quale da un anno facciamo parte, ma anche per il piano integrato del parco nel quale sono previste facilitazioni per le attività turistiche».

Il censimento si svolgerà presumibilmente nel periodo estivo, quello di maggior richiamo anche per le montagne delle Apuane. Questa indagine avrà un focus particolare sulla valle del Serra, con i suoi punti di interesse ormai molto conosciuti, che sono la Desiata e il Pozzo della Madonna: un'area sulla quale l'amministrazione di Seravezza con altri enti come il Consorzio di Bonifica e il Parco investiranno molto nei prossimi anni, come sottoscritto nel Contratto di fiume.

Ai turisti di tutta l'area protetta, da nord a sud dove si

trova l'Alta Versilia, sarà chiesto se è già stato nel Parco, dove ha trovato notizie, o da chi, e quanto tempo dura la sua vacanza o la sua permanenza. Insieme ad una serie di altre domande che sta elaborando Ambiente Italia Srl a cui è stato dato l'incarico per 4 mila euro.

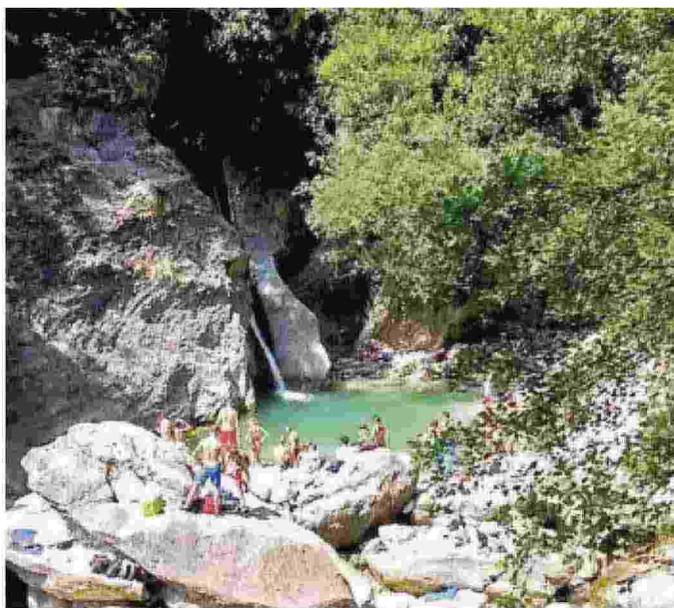
«Dobbiamo costruire la profilatura dei clienti delle Alpi Apuane - prosegue Antonio Bartelletti - Finora avevamo una percezione, un'analisi di intuito, e invece abbiamo bisogno di un quadro complessivo». Tutte informazioni che sono in linea con l'adesione che il Parco ha fatto a dicembre 2018 alla Carta europea del turismo sostenibile. Infatti la società ha già incontrato in una prima riunione i soggetti del forum per la Cets per formulare i questionari: uno che riguarda il turista e l'altro le

imprese turistiche e ricettive dell'area Parco. In una prossima riunione i questionari verranno perfezionati e infine licenziati.

La Carta sul turismo sostenibile è un protocollo che il Parco delle Apuane ha firmato con l'Europarc Federation. Prevede che l'ente che tutela l'area naturale che si sviluppa fra la Lunigiana, Massa, la Versilia e la Garfagnana, gestione sostenibile del turismo nelle aree protette, tenendo conto delle necessità dell'ambiente naturale, dei visitatori e delle comunità ed attività imprenditoriali locali.

Non tutti possono aderire, ma La Carta è assegnata alle aree protette a seguito di una verifica sull'impegno a perseguire gli obiettivi sottoscritti e a dare attuazione, da parte di soggetti pubblici e privati, a una serie di azioni.

Tiziano Baldi Galleni



I turisti al Pozzo della Madonna (estate 2019)



Grana allagamenti per il Rio Sguazzatorio Stanziato un milione di euro dalla Regione

In arrivo fondi dalla Regione Campania per il Rio Sguazzatorio. Per risolvere i problemi causati dai frequenti allagamenti ad Angri e nelle zone circostanti, la giunta dell'Ente di Palazzo Santa Lucia ha stanziato la cifra di circa un milione di euro. A causa delle continue esondazioni, il corso d'acqua continua a provocare danni economici ai contadini e alle loro coltivazioni. Il Rio già in passato ha provocato danni alle coltivazioni e alle abitazioni limitrofe a causa delle esondazioni dovute non solo alle piogge della stagione invernale, ma anche a causa dei detriti, delle erbacce selvatiche e dalla quantità elevata di rifiuti che hanno trasformato il fiume in una discarica a cielo aperto. A peggiorare la situazione ci sarebbe anche la sabbia sugli argini del fiume, si tratterebbe di un' intervento effettuato in passato dal Consorzio di Bonifica che aveva spostato la sabbia dal letto del fiume sugli argini. (r.m.)



LA STRATEGIA NAZIONALE LAVORI PER INFRASTRUTTURE IRRIGUE GIÀ ESISTENTI PER 500 MILIONI DI EURO. VARI INTERVENTI SUL GARGANO E IN BASILICATA

Riparte l'Italia dell'acqua

Il ministro Bellanova: «C'è un piano per il risparmio dell'oro blu in agricoltura»

ALESSANDRA FLAVETTA

● **ROMA.** «Presentiamo progetti che valgono 500 milioni, cantierabili nel 2020, per far ripartire le infrastrutture irrigue ed ammodernare le tecniche agronomiche per ottimizzare la risorsa acqua negli usi agricoli, il settore produttivo più esposto agli effetti dei cambiamenti climatici», afferma il Ministro delle Politiche Agricole Teresa Bellanova (Iv) presentando la Strategia nazionale per il risparmio idrico, la tutela del territorio e la lotta al dissesto idrogeologico, nella sede del Comando dei carabinieri per la tutela agroalimentare.

Gli investimenti sono 295 milioni del Fondo investimenti 2019 previsti dalla legge di bilancio e 97 milioni del programma di sviluppo rurale richiesti alla commissione europea dal Mipaaf il 24 ottobre 2019 per evitare di non finanziare alcuni dei 52 progetti ammissibili, più 98 milioni del programma operativo Agricoltura i cui interventi saranno selezionati con un nuovo bando. Tra i lavori finanziati ci sono quelli attuati dal Consorzio Bonifica della Basilicata in Alta Val d'Agri per il completamento funzionale dello schema irriguo della diga di Marsico Nuovo e l'integrazione idrica degli impianti irrigui «Matina Maglianesi» e «Cavolo nuova irrigazione»; quelli in zona Bradano e Metaponto per il miglioramento funzionale della rete di distribuzione irrigua e il risparmio idrico; ed i lavori in zona Vulture-Alto Bradano per il recupero dell'efficienza delle reti e bacini di accumulo esistenti nei Comuni di Lavello, Melfi, Montemilione e Vulture. Poi, grazie all'integrazione voluta dal Ministero è stato finanziato l'intervento del Consorzio di Bonifica della Capitanata per l'ammodernamento dell'impianto di distribuzione di alcuni distretti del comprensorio irriguo Fortore con sistema di consegna di acqua telecomandato e telerilevato.

Nel Piano straordinario per la realizzazione di interventi urgenti (immediatamente cantierabi-

li) nel settore idrico, attraverso il Fondo per le Infrastrutture strategiche istituito con la legge di bilancio 2017 (107 milioni), confermato l'anno successivo (108 milioni), ci sono 12 interventi, tra cui la sistemazione idraulica del torrente Mattinatella sul Gargano con un finanziamento di 4 milioni - che per un ritardo nell'iter di autorizzazione è slittato a gennaio 2020 - per la difesa del suolo attraverso la minimizzazione del ri-



POLITICHE AGRICOLE Il ministro Teresa Bellanova

schio idrogeologico. Ci sono poi altri 272 milioni del Psr nazionale e 142 del Programma Operativo Agricoltura sempre per gli anni 2018/19.

Bellanova auspica che nel prossimo semestre il parlamento possa licenziare la legge sul consumo del suolo ed ha ricordato che, in Italia, «ci sono oltre 120 miliardi di euro destinati a opere utili grandi e piccole, da attivare per determinare nuovo lavoro. Il lavoro di qualità si crea se le imprese innovano e investono con profitti che possono ridistribuire», aggiunge riprendendo la polemica dopo una sua intervista in cui, riferendosi alla proposta del ministro Speranza di reintrodurre l'art.18, ha detto: «La priorità è far ripartire il lavoro, non gingillarsi con il Jobs act che il lavoro lo ha creato».



L'incontro di Civitas

Rischio idrogeologico Se ne parla domani all'hotel Minerva

② «Il rischio idrogeologico quali cause e quali soluzioni», è il titolo del convegno che si terrà domani alle 21 all'hotel Minerva, promosso dall'associazione culturale Civitas Etruria. In qualità di relatori saranno presenti il sindaco di Castiglion Fiorentino Mario Agnelli, il presidente di Nuove Acque Paolo Nannini (**nella foto**), il presidente del consorzio di bonifica Serena Stefani, il sindaco Alessandro Ghinelli e personale tecnico dei vigili del fuoco.



Agliaiana

Settola, l'acqua diventa bianca I residenti chiedono controlli

«Rimaniamo anche a rischio esondazioni. Serve la cassa di espansione pronta il prima possibile»

AGLIANA

Inquinamento dei corsi d'acqua e pericolo di alluvioni, è la doppia preoccupazione dei cittadini di via Garcigliana a Speda-

lino, sul confine Agliaiana - Pistoia. Alcune persone segnalano che nel pomeriggio del 6 gennaio nel torrente Settola scorreva acqua dall'aspetto lattiginoso. «Un fenomeno che si è manifestato per qualche ora - riferisce una residente - e che ha sollevato notevoli preoccupazioni anche per la qualità dell'acqua che scorre nei fossi e torrenti della zona, soggetti a frequenti esondazioni. Questi corsi d'ac-

qua dovrebbero essere controllati a monte, poiché l'acqua che arriva qui da noi viene da Pistoia». E' del 22 dicembre l'ultima notte insonne passata dai residenti per lo straripamento del fosso Acqualunga, con strade allagate e tanta paura che l'acqua entrasse nelle case. La tracimazione avvenne nelle prime ore del mattino, verso le quattro di domenica 22, ma per i residenti fu una delle tante notti passate con la paura dei torrenti in piena. «Ormai quando piove non si dorme - dicono le persone del posto -. Ora sull'argine dell'Acqualunga sono stati fatti interventi di ripristino dopo l'ultima esondazione, ma qui il problema è legato a tutto il reticolo mi-

nore. A ogni acquazzone le strade si allagano e l'unica speranza è che venga realizzata al più presto la prevista cassa di contenimento sul Settola».

L'opera, finanziata dalla Regione, sarà realizzata dal Consorzio di bonifica Medio Valdarno. I residenti, ma anche imprenditori che operano in loco, confidano che i lavori possano iniziare al più presto. Intanto alcune persone lanciano un appello anche per il controllo sulla qualità delle acque. «In caso di allagamenti - dicono preoccupate - potrebbe succedere che acqua potenzialmente inquinata invada le nostre strade ed entri anche nelle nostre case».

Piera Salvi



Sulla strada di Casoli

Partono gli attesi lavori per il muro di contenimento

CAMAIORE

Avranno inizio oggi i lavori di pulizia del muro di contenimento della strada di Casoli. Il Consorzio di Bonifica ha annunciato infatti che interverrà infatti per una manutenzione necessaria oramai da troppo tempo: gli interventi erano stati più volte richiesti anche per iscritto dal consigliere Giampaolo Bertola su impulso degli abitanti. Il 'muraglione', che sostiene la strada

che congiunge il borgo al capoluogo, risulta infatti completamente ricoperto da moltissimi arbusti cresciuti in maniera enorme durante gli anni. "Rappresentano un pericolo estremo - assicura l'ex sindaco - proprio per la stabilità della strada stessa. In passato ciò aveva già causato la caduta di massi nel torrente Lombricese con tutti i rischi connessi".

E' noto che il paese di Casoli rappresenta una zona 'fragile' per il rischio idrogeologico viste le pesanti frane av-

venute alcuni anni fa. Un appello si alza anche per una urgente pulizia del fosso che costeggia la via Duccini: completamente invaso da rovi, rappresenta un pericolo per il fluire delle acque. In questo caso è Aureliano Lombardi della Lega a sottolineare il rischio presente nell'area dei Cavallini. Il fosso è ostruito ed a un certo punto l'acqua non si sa quale direzione segua data la vegetazione invasiva presente.

I.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Operai al lavoro per un'opera molto attesa (foto archivio)



Consorzio di Bonifica, sei interventi per migliorare l'irrigazione

Il Consorzio di Bonifica sta concludendo e progettando tutta una serie di manutenzioni straordinarie sugli impianti, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza nella gestione dell'irrigazione. Le abbondanti piogge, che hanno messo comunque al sicuro la prossima stagione irrigua, non devono però far perdere di vista l'obiettivo di usare nella maniera più razionale possibile la risorsa idrica dell'intera provincia oristanese.

Come riporta una nota del commissario Cristiano Carrus, che presto cederà ai nuovi vertici eletti la gestione del Consorzio nel comprensorio sud sono in via completamente sei interventi.

Il primo riguarda la revisione degli impianti di Sassu. Il progetto è stato ultimato e si avvieranno tutte le procedure per l'affidamento lavori. L'importo previsto è di 370mila euro. A seguire la sistemazione pozzetti strada 22 Arborea. Il progetto è in fase di ultimazio-

ne e seguiranno le procedure per affidamento lavori. In questo caso l'importo è più contenuto e arriva a 318mila euro. Tra gli altri interventi da segnalare il Pozzetto Zirone lungo la strada 10 di Arborea. Progetto ultimato al quale seguiranno procedure affidamento lavori. L'importo è di 209mila euro. L'intervento finale per la parte sud del comprensorio riguarda le forniture per le pompe della strada 10 ad Arborea per un importo di

150mila euro. Per quanto concerne il comprensorio nord, sono in corso due interventi: il rifacimento della impermeabilizzazione delle vasche Pesaria - Mare Foghe per un importo di 520mila euro, con lavori pressochè ultimati e la fornitura delle pompe per l'impianto Mare Foghe per 150mila euro, con lavori in corso di ultimazione. Venerdì mattina il Commissario Carrus incontrerà Confagricoltura e Coldiretti per la programmazione della prossima stagione irrigua.



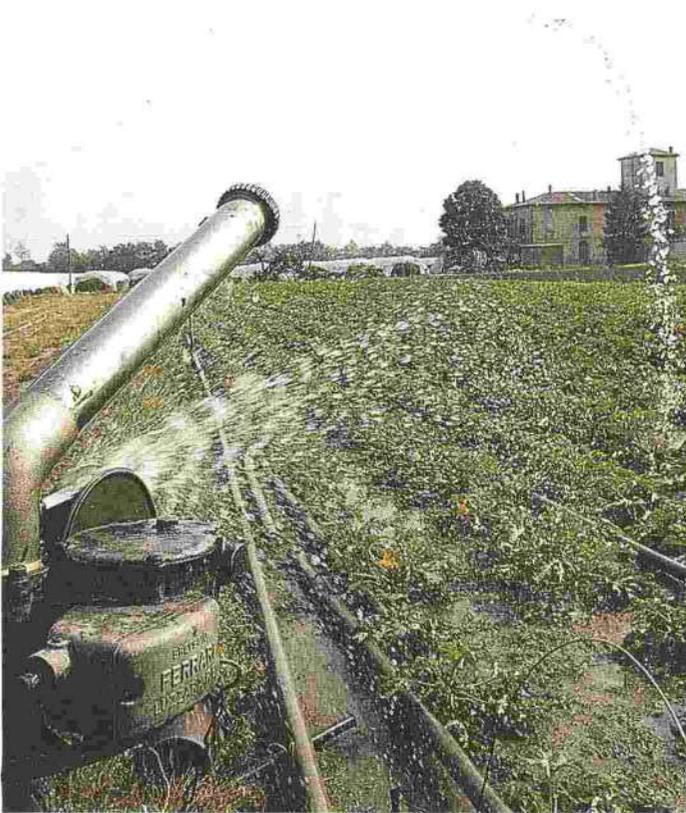
Il commissario Cristiano Carrus



Agricoltura Difendere l'oro blu

Presentato dal ministro Bellanova il piano nazionale per il risparmio idrico e la tutela del territorio
Nelle prossime settimane verranno avviati lavori per infrastrutture già esistenti per 500 milioni di euro

■ **ROMA** Migliorare le reti di distribuzione dell'acqua, avviare sistemi di telecontrollo, recuperare l'efficienza dei bacini e riutilizzare per l'irrigazione le acque reflue. Sono i cardini della strategia nazionale per il risparmio idrico e la tutela del territorio presentata dal ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali. La ministra **Teresa Bellanova** ha infatti annunciato che nelle prossime settimane verranno avviati lavori per infrastrutture irrigue già esistenti per 500 milioni di euro. Gli investimenti complessivamente prevedono interventi che permetteranno un risparmio di circa 244 milioni di metri cubi di acqua. In termini di efficientamento delle aree irrigate, significa incidere su una superficie di 395 mila ettari. «E' un segnale importante che vogliamo dare a questo Paese, dove ci sono oltre 120 miliardi di euro destinati a opere grandi e piccole che possono essere in gran parte cantierabili», ha spiegato Bellanova, nel precisare che l'obiettivo è anche quello di dare un'immagine concreta del ruolo sempre più centrale dell'agricoltura nell'ambito del Green new deal, facendo propri i temi dell'irrigazione, della bonifica idraulica e della prevenzione del dissesto idrogeologico. Si tratta di una programmazione imponente per la ma-



Una fase dell'irrigazione di un campo coltivato in un'azienda agricola. A destra, Teresa Bellanova, ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali del secondo governo guidato dal premier Giuseppe Conte



nutenzione delle infrastrutture irrigue sul fronte delle risorse investite, ma anche per l'impatto dei cantieri avviati e dei territori coinvolti; una strategia nazionale dove rientrano la Banca dati degli investimenti irrigui e il Sistema informativo nazionale per la gestione della risorsa idrica in agricoltura; due strumenti supportati a livello informatico dal Crea con il suo Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia, sui quali si basa la preparazione della futura Pac, la Politica agricola comune, sempre più orientata verso uno sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali. Grande soddisfazione del-

l'Associazione nazionale consorzi gestione tutela territorio ed acque irrigue, che chiede di fare presto. «Oggi si apre una pagina straordinaria, a testimonianza della modernità dei Consorzi di bonifica - ha detto il presidente dell'Anbi **Francesco Vincenzi** - che dimostrano efficienza operativa ma anche di essere adeguati alle nuove sfide lanciate dall'Unione Europea. Non è però accettabile che siano necessari anni per realizzare opere pubbliche. Dobbiamo lavorare per ridurre il gap infrastrutturale fra regioni, con quelle del Sud che continuano a pagare decenni di politiche errate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FOCUS

Sicurezza idraulica, manutenzione del territorio salvaguardia dello spazio rurale. I compiti dell'ente

Il Consorzio di Bonifica di Capitanata ha un ruolo molto importante per il territorio. E' il più corposo, in termini di risorse impiegate e personale, dei due presenti in provincia di Foggia, l'altro è quello che gestisce il territorio del Gargano. Svolge attività di rilevanza pubblica finalizzata a garantire la sicurezza idraulica, la manutenzione del territorio, la provvista, la razionale utilizzazione e la tutela delle risorse idriche a prevalente uso irriguo, il deflusso idraulico, la conservazione e la difesa del suolo, la salvaguardia e la valorizzazione dello spazio rura-



Lavori

le e dell'ambiente.

Il Consorzio esplica le funzioni e i compiti che gli sono attribuiti dalle leggi statali e regionali, su concessione della Regione ovvero che siano comunque necessari al conseguimento dei propri fini istituzionali.

Il Comprensorio del Consorzio ha una superficie totale di Ha441.581.51.43 e ricade nel territorio di ben 39 comuni della Capitanata.

Complessivamente le spese effettuate dall'ente ammontano a circa 50 milioni di euro l'anno, con entrate di poco inferiori (almeno secondo il bilancio dello scorso anno).





AbruzzoWeb.it - tel: 086255470570 - email: redazione@abruzzoweb.it - commerciale@abruzzoweb.it

HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT PERSONAGGI REGIONE CHIETI L'AQUILA PESCARA TERAMO

ABRUZZOROCK | ABRUZZOGREEN | QUA LA ZAMPA | FUMETTI | METEO ABRUZZO

SEI IN : HOME / POLITICA

REGIONE ABRUZZO, PRESIDENTE SOSPIRI: "GRANDE LAVORO SVOLTO, BILANCIO SOLIDO E SOLIDALE"

f Like | Tweet | G+1 | in Share | Pin it

Pubblicazione: 09 gennaio 2020 alle ore 12:58



L'AQUILA – "La nostra prima legge di bilancio, è tra le più socialmente avanzate, come poche in Italia. Solida e giusta. Con grande attenzione per le fasce deboli della popolazione. Abbiamo assicurato borse di studio, finanziato le misure per le disabilità, dato risposte alle necessità dei comuni abruzzesi. Finanziato da subito tutte le attività culturali. Potrei fare tanti altri esempi. Questo mi riempie di orgoglio".

È quanto dichiarato dal presidente del consiglio regionale, **Lorenzo Sospiri**, di

Forza Italia, nel corso della conferenza stampa odierna dedicata al rendiconto delle attività dell'anno 2019. Un bilancio dedicato ai primi dieci mesi di legislatura del centrodestra di **Marco Marsilio**, Fratelli d'Italia, uscito vincente dalle elezioni del febbraio 2019.

Sospiri non si è poi sottratto alle domande dei cronisti, relative alla contestata



I SERVIZI



SANITA': LIVELLI ESSENZIALI ASSISTENZA, MIGLIORANO PRESTAZIONI IN ABRUZZO

Sanita' Regione



CCGSI: E' SCONTRO LANCIOTTI-SANTILLI TERAMO: 'BASTA PRESSIONI DA L'AQUILA'

Cronaca Regione



IMMOBILIARE STAGIONE INVERNALE 2019-2020: IN ABRUZZO PREZZI SCENDONO DEL 6,3%

Economia Regione



RCA: REGRESSO CLASSE PER 29MILA ABRUZZESI, L'AQUILA PROVINCIA CON PIU' INCIDENTI

Cronaca Regione



REGIONE: MARSILIO, 'LA GIUNTA NON SI TOCCA. IO SOLO AL COMANDO? UNA FAVOLETTA SCIOCCA'

Politica Regione

designazione dell'ex assessore di Forza Italia **Paolo Gatti**, come consigliere esterno della sezione regionale Corte dei Conti, ribadendo che "dal punto di vista formale la scelta è stata legittima, e inattaccabile".

Per quanto riguarda l'asse creato con Marsilio, anche in vista di un suo passaggio Fratelli d'Italia, si è limitato ad affermare che con Marsilio, definito come "un grande presidente di Regione per capacità e onestà intellettuale", il rapporto di stima e vicinanza politica è decennale. Ha squadernato attestati di stima al coordinatore regionale di Forza Italia, **Nazario Pagano**, ricordando che "in vita mia non ho mai cambiato casacca politica", mi sono adeguato e ho seguito i mutamenti del quadro politico" m riferendosi alla sua militanza che da Alleanza nazionale, si è giocoforza trasferita nel Pdl e poi in Fi, a seguito dell'evoluzione di quello che per un ventennio è stata la principale forza politica del centrodestra.

Ha poi snocciolato i numeri di 10 mesi di attività consiliare.

Dal punto di vista legislativo sono state 50 le leggi approvate nel 2019, quattro i regolamenti approvati, 91 i progetti di legge presentati, due le leggi impugnate dal Consiglio dei Ministri. Le sedute del Consiglio regionale (nel periodo marzo-dicembre 2019) sono state 21, mentre la Conferenza dei Capigruppo ha effettuato 24 riunioni di cui 6 con audizioni.

Tra i provvedimenti più importanti approvati si ricordano: la legge di riforma dei Consorzi di Bonifica regionali, la legge sull'equo compenso, la legge sul sostegno alle piccole imprese del cratere sismico, la legge sulla giornata della memoria per il sisma del 2009, la legge sull'Istituzione dell'Agenzia di Protezione Civile regionale, la legge che istituisce la Commissione d'inchiesta sul sito di Bussi, la riforma degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, la legge per "Non dimenticare le vittime del terrorismo", la norma "Taglia leggi", la legge sul potenziamento dell'aeroporto d'Abruzzo, le disposizioni per l'antincendio boschivo, le misure per i malati oncologici, la legge sul contrasto al cyber bullismo.

"È un Consiglio regionale che lavora, che risparmia soldi pubblici per destinarli al territorio e alle imprese. Tutto questo - ha aggiunto Sospiri - lo abbiamo fatto grazie alla qualità del lavoro della maggioranza, di una opposizione di qualità e degli uffici del Consiglio regionale. Per il prossimo anno abbiamo diversi obiettivi, tra i quali l'approvazione del testo sull'urbanistica fermo al 1983, il ritorno alla programmazione sanitaria regionale attraverso l'approvazione del nuovo Piano Sanitario regionale, la nomina del garante dell'infanzia. Il nuovo anno potrebbe inoltre portare maggiore risorse per il bilancio regionale - ha spiegato Sospiri - ed io credo che sia nostro dovere restituire agli abruzzesi quanto hanno pagato con la maggiore tassazione in questi anni attraverso una decisa politica di riduzione fiscale".

Sull'impugnativa della legge sugli alloggi popolari Sospiri ha risposto che si attendeva il confronto con il Governo nazionale e che la Regione è pronta a difendere la legge.

"Mi è invece dispiaciuta l'impugnativa della legge sui trabocchi in quanto rappresentano uno straordinario attrattore turistico per la nostra Regione." Tra gli impegni in agenda di Sospiri e del Consiglio regionale anche l'approvazione, a breve, del testo sull'editoria e sostegno alla stampa regionale".

Per Sospiri "proficuo anche il lavoro delle Commissioni consiliari che nel 2019 hanno tenuto in totale 132 sedute molte delle quali con audizioni e portatori di interesse. Il 2019 è stato inoltre l'anno dell'istituzione della Commissione d'inchiesta su Bussi che ha già tenuto le prime riunioni".

Nel dettaglio la Prima Commissione consiliare presieduta da **Vincenzo D'Incecco** ha tenuto 43 riunioni di cui 14 con audizioni; la Seconda Commissione consiliare presieduta da

IL FATTO

PARALISI TRAFFICO A14-SS16: INTERROGAZIONE URGENTE PAGANO-GALLONE A DE MICHELI

Il Fatto Regione



- BARRIERE A14: PRESIDENTE ABRUZZO, PRONTI A BLOCCARE TIR
- A14: PEZZOPANE, SITUAZIONE DA INCUBO, MIT E AUTOSTRADE TROVINO SOLUZIONE IN FRETTA

ACQUA SANTA CROCE



Consulta

Adriana

Ada Maria Marucci

Gianfrancesco Iannelli



Un Natale con i finchi

Prodotti e sapori ricercati per rendere unici i tuoi regali

BECCAFICO



DICCI CHE SUCCÈDE



Apri un filo diretto con la redazione di Abuzzoweb su WhatsApp al numero 345.5870970

IL PIACERE DELLO SHOPPING IN CENTRO

L'AQUILONE



ABRUZZO LAVORO



TORA BORA radio

Scarica l'App



Manuele Marcovecchio ha tenuto 19 riunioni di cui 9 con audizioni; la Terza Commissione consiliare presieduta da **Emiliano Di Matteo** ha tenuto 23 riunioni di cui 12 con audizioni; la Quarta Commissione consiliare presieduta da Simone Angelosante ha tenuto 14 riunioni di cui 3 con audizioni; la Quinta Commissione consiliare presieduta da **Mario Quagliari** ha tenuto 15 riunioni di cui 7 con audizioni, la Commissione di Vigilanza presieduta da **Pietro Smargiassi** ha tenuto 14 riunioni tutte con audizioni.

Il Comitato per la Legislazione presieduto da **Roberto Santangelo** ha tenuto 7 riunioni, la Commissione di inchiesta su Bussi presieduta da Giovanni Legnini ha tenuto 3 riunioni tutte con audizioni, la Commissione speciale sui fenomeni immigratori ha tenuto una riunione.

A seguire le schede tecniche illustrate in conferenza stampa.

LE AUTORITA' INDIPENDENTI NEL 2019

Il Corecom Abruzzo conferma i dati positivi anche nel 2019 con 6364 procedure per la risoluzione di controversie che hanno visto un tasso pari all'89 per cento di procedure con esito positivo.

Oltre 3 milioni di euro il valore degli indennizzi restituiti ai cittadini abruzzesi, e 4770 istanze concluse con un accordo. Tra i progetti più importanti realizzati nel 2019 si ricorda l'Accordo con il Garante della Privacy per la tutela dei dati personali e il cyberbullismo e il progetto destinato alle scuole aquilane chiamato "Grembiolini blu".

Dati positivi e in crescita anche per l'ufficio del Difensore Civico, rappresentato dall'avvocato Fabrizio Di Carlo, che nel 2019 ha esaminato 366 richieste in diverse materie tra le quali concorsi, ticket, rimborso bollo auto, diritto di accesso, prestazioni Asl.

Inoltre il Difensore civico abruzzese si è dotato di un nuovo portale che è possibile consultare all'indirizzo www.difensorecivicoabruzzo.it. Notizie positive anche dal neo eletto garante dei detenuti, Gianmarco Cifaldi, che in pochissimi mesi dalla sua elezione ha effettuato otto visite nelle carceri abruzzesi, facilitato l'incontro familiari/detenuti, promosso visite specialistiche gratuite in carcere e l'accesso degli stessi al sistema universitario.

Cifaldi è stato promotore inoltre di un protocollo d'intesa tra il Garante abruzzese il Provveditore dell'Amministrazione penitenziaria del Lazio Abruzzo e Molise al fine di organizzare una collaborazione rapida, trasparente ed efficace con tutti gli uffici penitenziari dell'Abruzzo.

Le parti hanno stabilito che in tutti gli Istituti penitenziari della Regione Abruzzo è consentito l'accesso del Garante, senza alcuna limitazione oraria d'ingresso. Numerose le iniziative anche per lo IASRIC (Istituto abruzzese per la storia della resistenza e dell'Italia contemporanea) tra le quali ricordiamo i convegni: "Storia e memoria nell'opera di Primo Levi", "Fascismo e classi dirigenti. Tra centro e periferia, Il caso abruzzese", "La violenza politica nell'Italia repubblicana: gli anni 70 e il movimento del 77", e il progetto "La memoria e il viaggio" destinati agli studenti degli istituti superiori con viaggi di istruzione nel 2020.

NUOVE RISORSE PER LE PICCOLE IMPRESE DEL CRATERE E IN CANTIERE IMPORTANTI INVESTIMENTI SUGLI EDIFICI DI L'AQUILA E PESCARA

Nel 2019 è stata rifinanziata la legge regionale 49/2017 che ha permesso il finanziamento dei progetti presentati dalle piccole imprese operanti nell'area del cratere sismico 2016/2017 per 343.000 euro.

Sono in corso le procedure per sostenere i progetti di 58 imprese tutte ricomprese in una graduatoria approvata in applicazione della stessa legge.

Nel corso del 2019 sono stati approvati gli elaborati progettuali relativi all'intervento di adeguamento sismico dell'unica struttura, della sede istituzionale di L'Aquila, non ancora sottoposta ad interventi.

Successivamente, è stata bandita una gara di appalto pubblico per l'importo di 3.053.719,04 euro. Al termine tutto il complesso istituzionale della sede di L'Aquila (compreso il Palazzo ex Gil concesso il locazione al GSSI) sarà adeguato dal punto di vista sismico, cioè con coefficiente pari a 1.

Previsto anche l'adeguamento sismico e l'efficientamento energetico della sede di Piazza Unione di Pescara: la procedura di appalto è attualmente in fase di predisposizione amministrativa e sarà espletata entro la prima decade del mese di gennaio.

Al termine l'impresa che risulterà aggiudicataria avrà circa 300 giorni lavorativi per completare le opere. La spesa complessiva dell'intervento di adeguamento sismico è pari a 1.730.000 euro.

Altro importante intervento in cantiere: la realizzazione del collegamento tra il Parcheggio "L. Natali" e Viale Rendina. Nel corso del 2019 è stato portato alla approvazione il Documento di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento. Quest'ultimo elaborato

CENTRO DI IMPLANTOLOGIA DENTALE
Dott. Marco Parravano

SEDE L'AQUILA - Tel. 0862.404060
NUOVA SEDE ANCHE A PESCARA
Tel. 085.4455692

SE STAI CERCANDO
UN POSTO...
DA LAVORO!!!
A L'AQUILA

AFFITTASI
Locali commerciali
Varete supermercati
Cantieri Cement, Meridionale

AFFITTASI/VENDESI
Locali commerciali
Varete supermercati
Pubbliche (UPM)

PER INFO: lcapitallo@gmail.com • Tel. 349.0526446

Celso e Cioni
1926
DI MICHELA PACIONE

CONAD Pinguine

ETICA & RESPONSABILITÀ

GIOIELLERIA RANIERI
è lieta di augurarvi Buone Feste.

RANIERI

NOLEGGIO

Nucleo Ind.le Bazzano Sud
Monticchio
67010 - L'Aquila
Tel: 0862441631
lucianocianarella@libero.it

BELLE D'ABRUZZO

MODA, BELLEZZA
E CONCORSI

agenzia entrate
Direzione Regionale dell'Abruzzo
CHIEDILO AL FISCO

Radio L'AQUILA FM 93.5
L'Aquila e la sua valle

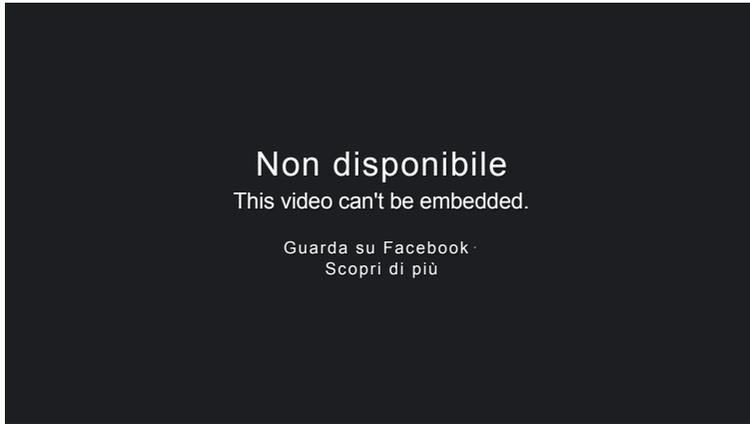
SEDE IN DIRETTA

Gruppo EDIMO
EM969 S.r.l.
TADDEI S.p.A.

- Elezioni
- Elezioni Comunali 2016
- Elezioni Politiche 2013
- Elezioni Regionali 2014
- Primarie Pd L'Aquila 2014

tecnico è stato posto quale riferimento per una gara pubblica per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva. Verrà affidato l'incarico con un termine di sei mesi per la consegna degli elaborati progettuali esecutivi. L'intervento prevede una spesa complessiva di 1.280.000,00 euro.

LA DIRETTA DI ABRUZZOWEB



© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLI CORRELATI:

REGIONE: SOSPIRI, IN CANTIERE IMPORTANTI INVESTIMENTI SU EDIFICI L'AQUILA E PESCARA



L'AQUILA - Nel 2019 è stata rifinanziata la legge regionale 49/2017 che ha permesso il finanziamento dei progetti presentati dalle piccole imprese operanti nell'area del cratere sismico 2016/2017 per 343.000 euro. Sono in corso le procedure per... (continua)



1 passo per una spina dorsale funzionale

Fallo e in 3 ore ti libererai del mal di schiena e migliorerai la tua forma fisica

ALTRE NOTIZIE

- 9.01.2020 REGIONE: SOSPIRI, IN CANTIERE IMPORTANTI INVESTIMENTI SU EDIFICI L'AQUILA E PESCARA
- 9.01.2020 REGIONE ABRUZZO, PRESIDENTE SOSPIRI: "GRANDE LAVORO SVOLTO, BILANCIO SOLIDO E SOLIDALE"
- 9.01.2020 A14: PEZZOPANE, SITUAZIONE DA INCUBO, MIT E AUTOSTRADE TROVINO SOLUZIONE IN FRETTA
- 9.01.2020 POPOLARE BARI: MARIANI, COINVOLGERE CONSIGLIERI E PARLAMENTARI
- 9.01.2020 INPS: TRIDICO, 'POVERTA' NON ABOLITA MA REDDITO FUNZIONA, SUPERBONUS ASILI NIDO MAGGIORATO'

Connubio
PALAZZO FIBBIONI
via S. Bernardino 8-16
L'Aquila
392 7064675
www.ristoranteconnubio.it

humangest
IL PUNTO DI RIFERIMENTO SUL MERCATO DEL LAVORO

TSA TEATRO STABILE ABRUZZO
ente teatrale regionale
diretta da Simone Cristofari
STAGIONE TEATRALE ABRUZZO 2019-2020
INFINITO FUTURO
L'AQUILA • RIDOTTO del TEATRO COMUNALE

Food & drinks 4 better life since 1999

G Garibaldi
enoteca craft beers cocktail bar

AMPIO SPAZIO ESTERNO
Venite a trovarci per passare una serata nel cuore del centro storico

Sempre aperto dalle 18,30 alle 2,00

INFO E PRENOTAZIONI
340.87.49.610 339.49.68.455

AbruzzoCrea

Fondo di garanzia rivolto a MPMI e professionisti per facilitare l'accesso al credito: garanzie dal 50% all'80%

POF FESR ABRUZZO 2014/20 ASSI III E IX - AZIONE 3.6.1.

OROSCOPO

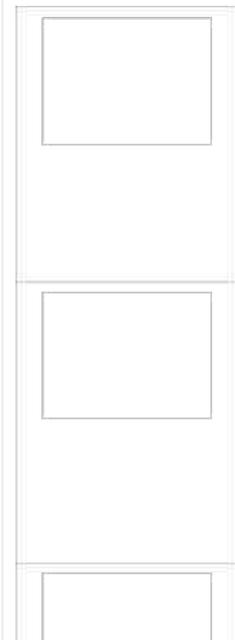
- Ariete
- Toro
- Gemelli
- Cancro
- Leone
- Vergine
- Bilancia
- Scorpione
- Sagittario
- Capricorno
- Acquario
- Pesci

FEEDS RSS

PERSONAGGI

- Gianni Chiodi
- Massimo Cialente
- Luciano D'Alfonso
- Nazario Pagano
- Antonio Del Corvo
- Filippo Piccone
- Stefania Pezzopane
- Giorgio De Matteis
- Ottaviano Del Turco
- Marco Verratti

Tutti i personaggi





Home > Cronache > Dai Campi > Risorsa idrica. Strategia Mipaaf conferma ruolo centrale Consorzi di Bonifica

Cronache Dai Campi

Risorsa idrica. Strategia Mipaaf conferma ruolo centrale Consorzi di Bonifica

di [Agricoltura.it](#) - ROMA 9 Gennaio 2020



CERCA SU AGRICOLTURA.IT

ULTIME NOTIZIE



Il mercato del vino veneto trema per...

VINO 9 Gennaio 2020



Risorsa idrica. Strategia Mipaaf conferma ruolo centrale...

DAI CAMPI 9 Gennaio 2020



Vigneto Veneto primo esportatore d'Italia. Assessore Pan...

VINO 9 Gennaio 2020



Rigenerazione olivicola. Un piano straordinario per la...

OLIO 9 Gennaio 2020



Da slogan Coldiretti a legge regionale. La...

DAI CAMPI 9 Gennaio 2020



“Quella odierna è una pagina straordinaria, per la quale ringraziamo il Ministro ed il Dicastero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, a testimonianza della modernità dei Consorzi di bonifica, capaci non solo di dimostrare efficienza operativa, ma di essere adeguati alle nuove sfide lanciate dall’Unione Europea”: è questo il commento di **Francesco Vincenzi, Presidente dell’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigie (ANBI)** alla presentazione (**LEGGI**) della Strategia Nazionale Mi.P.A.A.F. per risparmio idrico, tutela territoriale, lotta al dissesto idrogeologico, nel cui ambito sono stati finanziati, nel biennio 2018-2019, 67 progetti, presentati perlopiù da Consorzi di bonifica, per complessivi 629 milioni di euro.



“Non è accettabile però – prosegue il **Presidente di ANBI** – che siano necessari troppi anni per realizzare opere pubbliche. Dobbiamo lavorare per ridurre il gap infrastrutturale fra regioni, con quelle del Sud, che continuano a pagare decenni di errate politiche: la valorizzazione del territorio è un fondamentale asset per lo sviluppo economico ed occupazionale. Da anni manca, però, una strategia complessiva sul modello di sviluppo più congeniale all’Italia.

Ribadiamo, innanzitutto, la necessità di approvare al più presto la Legge sul Consumo del Suolo, ferma da troppo tempo in Parlamento. Insieme dobbiamo puntare ad un Piano nazionale di manutenzione ed infrastrutturazione del territorio per salvaguardarne la bellezza e le ricchezze agroalimentari. I cambiamenti climatici stanno evidenziando la necessità di adeguare la rete idraulica del Paese, migliorando la capacità di gestire le acque anche attraverso la realizzazione di invasi in una logica di multifunzionalità e sostenibilità. In questo – conclude Vincenzi – è necessaria un’azione congiunta con la politica per affermare, in sede europea, l’indispensabile funzione dell’irrigazione per le agricolture del Mediterraneo.”

Informazione pubblicitaria



TAGS [anbi](#) [anbi bonifica](#) [Consorzio di Bonifica](#) [in evidenza](#) [Mipaaf](#)



Articolo precedente

Vigneto Veneto primo esportatore d’Italia. Assessore Pan: Brexit e nuovi paesi emergenti le nuove sfide

Articolo successivo

Il mercato del vino veneto trema per i nuovi dazi Usa



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Home > Cronache > Dai Campi > Risparmio idrico e dissesto idrogeologico. Mipaaf: 500 milioni di euro per 52...

Cronache Dai Campi

Risparmio idrico e dissesto idrogeologico. Mipaaf: 500 milioni di euro per 52 progetti cantierabili nel 2020. Il contributo del Crea

di **Agricoltura.it** - ROMA 8 Gennaio 2020



Una programmazione imponente, per risorse investite, impatto dei cantieri avviati, territori coinvolti: è quella della Strategia nazionale per il risparmio idrico, la tutela territoriale, la lotta al dissesto idrogeologico del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali illustrata stamane dal Dipartimento Politiche europee e internazionali e per lo Sviluppo Rurale del Mipaaf alla presenza della Ministra **Teresa Bellanova**.



CERCA SU AGRICOLTURA.IT

ULTIME NOTIZIE



Florovivaismo, scatta la tassazione sul 5% dell'imponibile...

FISCO E LAVORO 9 Gennaio 2020



Città del Vino in lutto. Si è...

VINO 9 Gennaio 2020



Risparmio idrico e dissesto idrogeologico. Mipaaf: 500...

DAI CAMPI 8 Gennaio 2020



Protesta caro-navi in Sicilia solo rinviata. Confagricoltura...

DAI CAMPI 8 Gennaio 2020



Xylella, i 300milioni siano destinati solo agli...

OLIO 8 Gennaio 2020

La Strategia Suddivisa nei bienni 2018-2019 e 2020, la Strategia ha visto nel primo biennio finanziati sessantasette progetti di rilevanza nazionale nel settore della bonifica e del risparmio idrico in agricoltura per complessivi 629 milioni di euro attraverso il Programma di sviluppo rurale nazionale (PSRN); il Fondo sviluppo e coesione; la Legge di bilancio (infrastrutture strategiche) 2017 che aveva istituito il Fondo per le infrastrutture strategiche. Tutti in fase di esecuzione: l'immediata cantierabilità era infatti una delle condizioni per partecipazione alla selezione indetta, il che ha consentito ai beneficiari, in gran parte Consorzi di bonifica, di essere immediatamente operativi. Nel 2020 a partire dalle prossime settimane, al via una nuova importante tranche di interventi, per circa 500 milioni di euro e la realizzazione di 52 progetti, grazie anche all'importante lavoro di attrazione delle risorse svolto dal Mipaaf in questi mesi. Nella Strategia nazionale rientrano inoltre la Banca dati degli Investimenti irrigui e il Sistema Informativo nazionale per la gestione della risorsa idrica in agricoltura. Realizzata nel 2018 dal CREA in collaborazione con le Regioni la Banca Dati, obiettivo della Banca dati è supportare nella maniera più ampia possibile la programmazione degli interventi finalizzati alla riduzione dei rischi in agricoltura, sia in relazione alla scarsità idrica, sia al dissesto. Anche attraverso la connessione con il Sistema informativo nazionale per la gestione della risorsa idrica in agricoltura (SIGRIAN), anch'esso gestito dal CREA, database nazionale unico di riferimento per la raccolta di dati e informazioni sull'uso irriguo dell'acqua a scala nazionale, importante anche nella definizione di modelli di certificazione sulla sostenibilità, in particolare per quanto concerne l'utilizzo della risorsa idrica (cosiddetta impronta idrica).



La Ministra Bellanova: «Acqua risorsa centrale in agricoltura» «Una parte consistente dei fondi utilizzati per l'attuazione dei progetti - ha detto la Ministra Bellanova - rinviene da quel Fondo Infrastrutture costituito con la Legge di bilancio del 2017, che non a caso individuava proprio nel dato infrastrutturale nel nostro Paese uno dei punti, se non quello più rilevante e strategico, sui cui intervenire senza indugi. Era la stessa logica che aveva informato e dato vita a due intuizioni straordinarie poi sciaguratamente cancellate: Casa Italia e Italia Sicura. Straordinarie perché, dinanzi a cambiamenti climatici così evidenti e dagli esiti spesso devastanti, con le gelate al sud e la siccità al nord, e alla pervasività del dissesto idrogeologico, non possiamo pensare di agire solo quando il disastro è accaduto. Per questo, in virtù della lungimiranza che caratterizzava quelle strutture rivelatesi un successo, quanto presentiamo oggi lo leggo a giusta ragione in quel solco, ulteriore conferma della giustezza e valenza. Quando parliamo di Italia shock, delle proposte che in questo mese presenteremo ai nostri partner di governo, diciamo: abbiamo le risorse, abbiamo i progetti immediatamente cantierabili, lavoriamo per mettere a valore presto e bene le une e gli altri. Non è civile un paese dove un'opera pubblica anche di pochi chilometri ha bisogno di anni per vedere la luce con un costo enorme per i cittadini e la loro qualità della vita. Le decine di opere in fase di realizzazione che oggi stiamo illustrando dimostrano che è possibile. Qui l'abbiamo fatto e stiamo continuando a farlo, anche con una capacità forte di attrazione delle risorse per proseguire nel programma avviato, il che si traduce non solo, come è evidente, nel raggiungimento degli obiettivi individuati, contrasto al dissesto idrogeologico e riduzione dei rischi legati alla scarsità idrica, ma soprattutto in nuova salvaguardia e tutela del paesaggio».



Il contributo del CREA In tale contesto, il CREA, con il suo Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia, fornisce un importante contributo, grazie a due distinti Accordi di Cooperazione con il Mipaaf per l'assistenza tecnica ai Programmi di investimento in atto (Programma di sviluppo rurale nazionale e Piano Operativo Agricoltura - FSC), mirati allo sviluppo e alla gestione di adeguati strumenti informatici di supporto, quali il SIGRIAN (Sistema Informativo nazionale per la

gestione della risorsa idrica in agricoltura, database nazionale unico di riferimento per la raccolta dati e informazioni sull'uso irriguo dell'acqua a scala nazionale) e la Banca dati Investimenti Irrigui.

«**Domanda e disponibilità di acqua condizionate dai cambiamenti climatici**» «Le informazioni per il settore irriguo, infatti – spiega **Raffaella Zucaro**, ricercatrice CREA Politiche e Bioeconomia e responsabile dei due Accordi – oltre ad essere necessarie per rispondere alle attuali condizionalità ex-ante per le risorse idriche nella PAC 2014-2020, sono importanti nella definizione di adeguate politiche per l'acqua e l'agricoltura, nella pianificazione dell'uso dell'acqua nei Distretti idrografici e nella preparazione della futura programmazione della PAC, sempre più orientata verso uno sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali. Inoltre – continua la ricercatrice – La domanda e la disponibilità di acqua sono fortemente condizionate dai cambiamenti climatici in atto, che incidono particolarmente sul settore agricolo (20% della SAU irrigata in Italia). E la scarsità idrica, come si evince anche dall'analisi del fenomeno siccitoso effettuate dal CREA Politiche e Bioeconomia, attraverso l'indice RDI (Reconnaissance drought index), non è più prerogativa delle regioni del sud Italia, ma si è estesa in frequenza ed intensità alle aree settentrionali del Paese, storicamente ricche di acqua».



TAGS primopiano risparmio idrico



Articolo precedente

Protesta caro-navi in Sicilia solo rinviata.
Confagricoltura al Ministero Infrastrutture:
«Affrontiamo subito la questione»

Articolo successivo

Città del Vino in lutto. Si è spento lo storico
direttore Paolo Benvenuti



Agricoltura.it

<http://www.agricultura.it>

Le news dal mondo dell'agricoltura, informazioni dal produttore al consumatore...e poi, normative, curiosità, appuntamenti enogastronomici e itinerari all'aria aperta.

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



Politica

Piano anti-alluvione per Arezzo della Regione, polemica del Comune. Sacchetti: "Noi non invitati alla presentazione"

L'assessore: "Rossi e Ceccarelli non volevano condividere la scena con l'amministrazione comunale, ma anche noi abbiamo gestito l'emergenza di luglio. E abbiamo fornito alla Regione un proposta per gli interventi"



Redazione

09 GENNAIO 2020 11:48



I più letti di oggi



1

Sale il numero di infettati dal batterio New Delhi in Toscana. Mortalità al 32%



2

Boschi e Gasparri sulla bomba molotov di Pergine: "E' un attentato e non può restare impunito"



3

"Spettacolo sul gender patrocinato dal Comune. E chi paga il cachet di Diego Fusaro?"



4

Lettere aretine di Giorgi: "Città più sporca e in fondo alle classifiche. Ecco quale sviluppo per Arezzo capitale"

“**H**o appreso dalla stampa dell'arrivo ad Arezzo del governatore Enrico Rossi e dell'assessore Vincenzo Ceccarelli per illustrare ai giornalisti gli interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico nel territorio aretino. Non posso non sottolineare come i più elementari principi di correttezza istituzionale tra enti siano stati colpevolmente e volontariamente trascurati, in quanto nessuna comunicazione è giunta al sindaco sull'incontro”.

LEGGI ANCHE

- Il progetto della Toscana: 31 milioni per danni e interventi

L'assessore all'ambiente e all'urbanistica, **Marco Sacchetti** non nasconde il proprio disappunto per la mancata comunicazione dell'incontro di ieri e aggiunge: “Evidentemente per Rossi e Ceccarelli è già cominciata la campagna elettorale e non possono permettersi di condividere la scena con l'amministrazione comunale. A me, nell'esclusivo interesse dei cittadini di

Arezzo, preme invece sottolineare che il Comune non solo ha dato il proprio fattivo apporto per la gestione dell'emergenza a seguito degli eventi di luglio, ma ha anche contribuito a fornire alla stessa Regione, nei tempi concordati, una propria proposta di interventi strutturali per la riduzione del rischio idraulico; al contempo, ha concretamente collaborato con Nuove Acque, che ringrazio, per la definizione degli interventi sul sistema fognario misto di via Romana, via Dante e zone limitrofe. Il tavolo di concertazione istituzionale tra Regione, Comune, Consorzio di bonifica e Università, annunciato e promesso dal governatore, è rimasto invece lettera morta. Purtroppo, dopo la riforma Del Rio e il conseguente trasferimento delle competenze dalla Provincia alla Regione, i processi decisionali si sono inesorabilmente allontanati dai territori e questo ha fatto sì che si creasse un corto circuito evidente: quando infatti si verificano eventi straordinari, come l'alluvione dello scorso luglio, i cittadini chiedono risposte celeri e concrete non alla Regione ma al sindaco e all'amministrazione comunale, ritenuti direttamente competenti sulla materia, mentre in realtà le competenze sono di altri.

A questo punto è del tutto evidente che oneri e onori connessi agli interventi strutturali per la mitigazione del rischio idraulico sul reticolo idrografico saranno di esclusiva pertinenza della Regione e del governatore Rossi, nominato Commissario dalla Protezione civile nazionale. Anche se credo comunque che per centrare un risultato così complesso, ovvero realizzare opere infrastrutturali sul territorio, e quindi per dare le risposte concrete che i nostri cittadini legittimamente ci chiedono, sia non solo doverosa ma anche necessaria una ampia condivisione tra tutti gli enti competenti e territorialmente coinvolti. Vorremmo insomma evitare che solo per appaltare dei lavori di messa in sicurezza ci vogliano più di due anni, come recentemente accaduto. Detto ciò, auspico che nei confronti di Arezzo e degli aretini ci sia la stessa attenzione dimostrata in passato verso altri territori colpiti da eventi alluvionali", conclude Sacchetti.



In Evidenza



E' Tommaso il primo nato del 2020 ad Arezzo



Oroscopo 2020, ecco cosa dicono le stelle



Pagamenti in contanti, dal 2020 nuovi limiti e sanzioni



SPONSOR
Tutte le sfumature del cacao, dal cremino più grande del mondo al gelato "Leccami"

Potrebbe interessarti



BREAKING

[Monitoraggio della fauna](#) > [PD Arezzo: "Chi paga il cachet di Diego Fusaro?"](#) > [15 anni di solidarietà nel ricordo](#)

12:59

[HOME](#) > [AREZZO](#) > [ROSSI E CECCARELLI AD AREZZO PER GLI INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO](#)


Rossi e Ceccarelli ad Arezzo per gli interventi di riduzione del rischio idraulico

Sacchetti: "Comune scavalcato, trascurata ogni forma di correttezza istituzionale. Per il governatore e il suo assessore è già cominciata la campagna elettorale"

09 Gennaio 09, 2020 In: Arezzo, evidenza, Politica

"Ho appreso dalla stampa dell'arrivo ad Arezzo del governatore Enrico Rossi e dell'assessore Vincenzo Ceccarelli per illustrare ai giornalisti gli interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico nel territorio aretino. Non posso non sottolineare come i più elementari principi di correttezza istituzionale tra enti siano stati colpevolmente e volontariamente trascurati, in quanto nessuna comunicazione è giunta al sindaco sull'incontro".

L'assessore all'ambiente e all'urbanistica, Marco Sacchetti non nasconde il proprio disappunto per la mancata comunicazione dell'incontro di ieri e aggiunge: "Evidentemente per Rossi e Ceccarelli è già cominciata la campagna elettorale e non possono permettersi di condividere la scena con l'amministrazione comunale. A me, nell'esclusivo interesse dei cittadini di Arezzo, preme invece sottolineare che il Comune non solo ha dato il proprio fattivo apporto per la gestione dell'emergenza a seguito degli eventi di luglio, ma ha anche contribuito a fornire alla stessa Regione, nei tempi concordati, una propria proposta di interventi strutturali per la riduzione del rischio idraulico; al contempo, ha concretamente collaborato con Nuove Acque, che ringrazio, per la definizione degli interventi sul sistema fognario misto di via Romana, via Dante e zone limitrofe. Il tavolo di concertazione istituzionale tra Regione, Comune, Consorzio di bonifica e Università, annunciato e promesso dal governatore, è rimasto invece lettera morta.

Purtroppo, dopo la riforma Del Rio e il conseguente trasferimento delle competenze dalla Provincia alla Regione, i processi decisionali si sono inesorabilmente allontanati dai territori e questo ha fatto sì che si creasse un corto circuito evidente: quando infatti si verificano eventi straordinari, come l'alluvione dello scorso luglio, i cittadini chiedono

METEO

Arezzo

ORA

Gen09 12:59

Humidity 75%

Pressure 1030

Winds 1mph



7°C

VEN Gen10	Cielo Coperto	
SAB Gen11	Cielo Sereno	
DOM Gen12	Cielo Sereno	

VIDEO

Error type: "Forbidden". Error message: "Project 372067697688 has been scheduled for deletion and cannot be used for API calls. Visit <https://console.developers.google.com/iam-admin/projects?pendingDeletion=true> to undelete the project." Domain: "usageLimits". Reason: "accessNotConfigured".

Did you added your own Google API key? Look at the [help](#).

Check in YouTube if the id [UCZNod4hFhqjmV6VXLyt07Qw](#) belongs to a channelid. Check the [FAQ](#) of the plugin or send error messages to [support](#).



SEGUICI SU:



risposte celeri e concrete non alla Regione ma al sindaco e all'amministrazione comunale, ritenuti direttamente competenti sulla materia, mentre in realtà le competenze sono di altri.

A questo punto è del tutto evidente che oneri e onori connessi agli interventi strutturali per la mitigazione del rischio idraulico sul reticolo idrografico saranno di esclusiva pertinenza della Regione e del governatore Rossi, nominato Commissario dalla Protezione civile nazionale. Anche se credo comunque che per centrare un risultato così complesso, ovvero realizzare opere infrastrutturali sul territorio, e quindi per dare le risposte concrete che i nostri cittadini legittimamente ci chiedono, sia non solo doverosa ma anche necessaria una ampia condivisione tra tutti gli enti competenti e territorialmente coinvolti. Vorremmo insomma evitare che solo per appaltare dei lavori di messa in sicurezza ci vogliano più di due anni, come recentemente accaduto. Detto ciò, auspico che nei confronti di Arezzo e degli aretini ci sia la stessa attenzione dimostrata in passato verso altri territori colpiti da eventi alluvionali", conclude Sacchetti.

Share 0
 Tweet
 Share 0

NEWS IN PICTURES



« Precedente

Spara ad una fototrappola usata dal parco nazionale delle Foreste casentinesi per il monitoraggio della fauna

Successivo »

Il Tennis Giotto in finale al Lemon Bowl con Lorenzo De Vizia



ARTICOLI CORRELATI



Il Tennis Giotto in finale al Lemon Bowl con Lorenzo De Vizia

Gennaio 09, 2020



Spara ad una fototrappola usata dal parco nazionale delle Foreste casentinesi per il monitoraggio della fauna

Gennaio 09, 2020



PD Arezzo: "Chi paga il cachet di Diego Fusaro?"

Gennaio 09, 2020

Contatti



Redazione:

Via Madonna del Prato 84
52100 Arezzo

E-mail:

redazione@arezzoora.it
multimedia@arezzoora.it
commerciale@arezzoora.it

Telefono:

334 9040807

Categorie

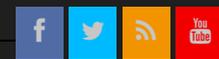
- Agenda (6.976) Agenda (6.002)
- Arezzo (37.435) Attualità (8.167)
- auto & moto (1) Avvocato risponde (40)
- BANNER AMM (1) Casentino (4.267)
- Centro Commerciale (7) Cinema cinema (689)
- contatti (2) Cronaca (4.311)
- Economia (2.880) Elezioni 2014 (36)
- evidenza (8.985) Foto / Video (2.075)
- Fronte del Palco Giostra del

Calendario

Gennaio: 2020

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		
« Dic						

Seguici Su:



9 GENNAIO 2020



HOME ATTUALITÀ EVENTI SPORT VIDEO

ULTIME NEWS >

[8 Gennaio 2020] La Merra si dimentica della SS 7 Appia Matera-Ferrandina e

CERCA ...

Home > Attualità > Interventi di manutenzione e pulizia dei canali delle aree industriali, De Salvo ringrazia il Consorzio di Bonifica

Interventi di manutenzione e pulizia dei canali delle aree industriali, De Salvo ringrazia il Consorzio di Bonifica

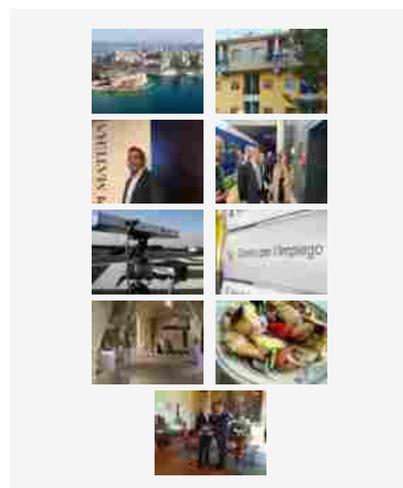


Con una nota inviata all'amministratore unico del Consorzio di Bonifica della Basilicata il presidente di Confapi Matera, Massimo De Salvo, ha ringraziato in nome delle imprese l'avv. Giuseppe Musacchio per gli interventi di manutenzione e pulizia dei canali delle aree industriali e delle strade provinciali. Il Consorzio di Bonifica, infatti, negli ultimi tempi ha effettuato importanti e opportuni interventi di manutenzione e pulizia del verde, delle strade rurali e dei canali che, oltre a prevenire fenomeni di dissesto idrogeologico, hanno anche evitato pericolosi allagamenti a danno delle attività imprenditoriali. Invero, nonostante le copiose piogge che hanno caratterizzato l'ultima parte del 2019, in particolare l'evento disastroso del 12 novembre, nelle aree industriali non si sono verificate quelle inondazioni che in passato hanno causato ingenti danni alle imprese. Il Consorzio ha così impiegato gli operai forestali per una serie d'interventi quanto mai utili per il territorio e per le imprese. Del resto - rileva il presidente di Confapi Matera - in Basilicata non si verificano incendi importanti da molto tempo, a dimostrazione dell'ottimo lavoro svolto dal Consorzio di Bonifica.

Noi siamo sempre attenti a segnalare le inefficienze e i ritardi delle pubbliche amministrazioni - dichiara Massimo De Salvo -, ma dobbiamo essere altrettanto solerti nell'apprezzare le cose positive che accadono in questa regione. In particolare, gli interventi del Consorzio volti alla mitigazione del rischio idrogeologico hanno riguardato la pulizia di cunette e sottopassi invasi da detriti, terreno e rifiuti vari, ripristinando la funzionalità idraulica. Particolare rilevanza per le imprese hanno avuto i lavori idraulici e forestali effettuati a ridosso dell'area industriale di Valbasento Ferrandina.



IMMAGINI DALLE NEWS



Si tratta, dunque, di un modello da prendere a riferimento, che dimostra l'efficienza di un ente che sta da tempo impiegando gli operai forestali ex mobilità in modo assolutamente proficuo e utile per la collettività.

The post Interventi di manutenzione e pulizia dei canali delle aree industriali, De Salvo ringrazia il Consorzio di Bonifica appeared first on Oltre Free Press - Quotidiano di Notizie Gratuite.

Fonte: Oltrefreepress

Post Views: 7

8 Gennaio 2020 Redazione Basilicata7 Attualità 0



ARTICOLO PRECEDENTE

ARTICOLO SUCCESSIVO

COMMENTA PER PRIMO

Lascia un commento

L'indirizzo email non sarà pubblicato.

Commento

Nome*

E-Mail*

Website

Accetto Disclaimer e Privacy *



Spiacenti, si è verificato un problema.
 Prova a ricaricare la pagina.



SOTTO RIFLETTORE

Comune di Brindisi, contenziosi fuori controllo 'grana' del bilancio

da Redazione Basilicata7 in Attualità 0

È il contenzioso fuori controllo uno dei principali problemi del bilancio del Comune di Brindisi. Il suo valore potenziale, infatti, si aggira intorno ai 150 milioni di euro tra cause per lavori pubblici, servizi e



La strategia nazionale per il risparmio idrico, la tutela territoriale, la lotta al dissesto idrogeologico

Presentato al MIPAAF il piano: 67 interventi in corso di realizzazione e 52 da attivare nel 2020. Circa 1 miliardo le risorse complessive

Questo sito utilizza *cookies* per facilitare la navigazione del sito.
Se navighi su **foodandtec.com**, acconsenti all'utilizzo dei cookie.

acconsento ✕

Consulta le Modalità di trattamento dei dati personali

food&tec

Notizie dal mondo agroalimentare:
prodotti, mercati, tecnologie, processi di filiera

☰
rubriche

*
speciali

👉
e-books

🔍
cerca

Filiera | Appuntamenti | Sicurezza e qualità | Bio | Normativa | Salute | Ambiente | Golosità culturali

produzione di origine animale

vegetali

pasta e prodotti da forno

piatti pronti

funzionali

ingredienti

bevande

mercati

tecnologie e imballaggi

curiosità gastronomiche

vini

antipasti

piatti unici

primi piatti

secondi piatti

contorni

dolci e frutta

cerca



09

Gennaio
2020

La Strategia nazionale per il risparmio idrico, la tutela territoriale, la lotta al dissesto idrogeologico del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali è stata illustrata ieri dal Dipartimento Politiche Europee e Internazionali e per lo Sviluppo Rurale del MiPAAF alla presenza della Ministra Teresa Bellanova.

Suddivisa nei bienni 2018-2019 e 2020, la Strategia ha visto nel primo biennio finanziati 67 progetti di rilevanza nazionale nel settore della bonifica e del risparmio idrico in agricoltura per complessivi 629 milioni di euro attraverso il Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN), il Fondo sviluppo e coesione, la Legge di Bilancio 2017 che aveva istituito il Fondo per le infrastrutture strategiche. Il ministero assicura che i 67 progetti sono tutti in fase di esecuzione: l'immediata cantierabilità era infatti una delle condizioni per partecipare alla selezione, il che ha consentito ai beneficiari, in gran parte Consorzi di bonifica, di essere immediatamente operativi.

Nel 2020, a partire dalle prossime settimane, sarà avviata una nuova *tranche* di interventi, per circa 500 milioni di euro, e la realizzazione di 52 progetti.

Nella Strategia nazionale rientrano anche la Banca dati degli Investimenti irrigui e il Sistema Informativo nazionale per la gestione della risorsa idrica in agricoltura. Realizzata nel 2018 dal CREA in collaborazione con le Regioni, la Banca Dati ha l'obiettivo di supportare la programmazione degli interventi finalizzati alla riduzione dei rischi in agricoltura in relazione alla scarsità idrica e al dissesto. Questo compito viene svolto anche attraverso la connessione con il Sistema informativo nazionale per la gestione della risorsa idrica in agricoltura (SIGRIAN), sempre gestito dal CREA, database nazionale unico di riferimento per la raccolta di dati e informazioni sull'uso irriguo dell'acqua a scala nazionale, importante anche nella definizione di modelli di certificazione sulla sostenibilità, in particolare per quanto concerne l'impronta idrica.

"Una parte consistente dei fondi utilizzati per l'attuazione dei progetti - ha affermato nel suo intervento conclusivo la ministra Bellanova - rinviene da quel Fondo Infrastrutture costituito con la Legge di bilancio del 2017, che non a caso individuava proprio nel dato infrastrutturale nel nostro Paese uno dei punti su cui intervenire senza indugi. Abbiamo le risorse, abbiamo i progetti immediatamente cantierabili, lavoriamo per mettere a valore presto e bene le une e gli altri".

Il video della presentazione, avvenuta l'8 gennaio 2020 presso la Sala Nassirya del Comando Carabinieri per la tutela agroalimentare, è disponibile [qui](#).

pubblicato in:

ambiente

leggi anche



6,5 miliardi di risorse per il dissesto idrogeologico

Il Ministero dell'Ambiente annuncia l'avvio della fase operativa del "piano Marshall" contro la degradazione del suolo. Parte il confronto con le regioni per velocizzare la progettazione degli interventi

Il Ministro dell'Ambiente incontra le Regioni

Dissesto idrogeologico, end of waste, gestione rifiuti i temi del primo tavolo. Maggiore autonomia e ricerca delle migliori pratiche



Avvisi

Presentazione da parte del ministro Bellanova
Risparmio idrico e dissesto: il Ministero stanzia 629 milioni

Una programmazione imponente, per risorse investite, impatto dei cantieri avviati, territori coinvolti: è quella della Strategia nazionale per il risparmio idrico, la tutela territoriale, la lotta al dissesto idrogeologico del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali illustrata l'8 gennaio 2020 dal Dipartimento Politiche europee e internazionali e per lo Sviluppo Rurale del Mipaaf alla presenza della Ministra Teresa Bellanova.

Suddivisa nei bienni 2018-2019 e 2020, la Strategia ha visto nel primo biennio finanziati sessantasette progetti di rilevanza nazionale nel settore della bonifica e del risparmio idrico in agricoltura per complessivi 629 milioni di euro attraverso il Programma di sviluppo rurale nazionale(PSRN); il Fondo sviluppo e coesione; la Legge di bilancio (infrastrutture strategiche) 2017 che aveva istituito il Fondo per le infrastrutture strategiche.

Tutti in fase di esecuzione: l'immediata cantierabilità era infatti una delle condizioni per partecipazione alla selezione indetta, il che ha consentito ai beneficiari, in gran parte Consorzi di bonifica, di essere immediatamente operativi.

Nel 2020 a partire dalle prossime settimane, al via una nuova importante



▣ [Clicca qui per iscriverti e ricevere quotidianamente la newsletter](#)



UNICO BIOFUNGICIDA POST RACCOLTA

FOODY
MERCATO AGROALIMENTARE MILANO

COMPRA AL MERCATO TESSERA E INGRESSO GRATUITO PER 6 MESI
per iscrizioni fino al 28/02/2020

Ortolanità, Erbe, Pioppolo, Carne, CassiaPiù

[Scopri di più](#)

Ricerca di personale

- ▣ Consulenti/agenti/procacciatori
- ▣ Commerciale Italia – Settore frutta e verdura
- ▣ Operatore commerciale - mercato estero
- ▣ Technical Sales Manager in Campania
- ▣ Field Advisor in Emilia-Romagna - Marche
- ▣ Addetto Ufficio Commerciale
- ▣ Professionisti in agricoltura province Bari-BAT-Foggia
- ▣ Senior Breeder Greenhouse Crop
- ▣ Junior Breeder Open Field Crop

tranche di interventi, per circa 500 milioni di euro e la realizzazione di 52 progetti, grazie anche all'importante lavoro di attrazione delle risorse svolto dal Mipaaf in questi mesi.

Nella Strategia nazionale illustrata stamane rientrano inoltre la Banca dati degli Investimenti irrigui e il Sistema Informativo nazionale per la gestione della risorsa idrica in agricoltura. Realizzata nel 2018 dal CREA in collaborazione con le Regioni la Banca Dati, obiettivo della Banca dati è supportare nella maniera più ampia possibile la programmazione degli interventi finalizzati alla riduzione dei rischi in agricoltura, sia in relazione alla scarsità idrica, sia al dissesto. Anche attraverso la connessione con il Sistema informativo nazionale per la gestione della risorsa idrica in agricoltura (SIGRIAN), anch'esso gestito dal CREA, database nazionale unico di riferimento per la raccolta di dati e informazioni sull'uso irriguo dell'acqua a scala nazionale, importante anche nella definizione di modelli di certificazione sulla sostenibilità, in particolare per quanto concerne l'utilizzo della risorsa idrica (cosiddetta impronta idrica).

"Come illustrato stamane", ha detto nel suo intervento conclusivo la Ministra Bellanova, "una parte consistente dei fondi utilizzati per l'attuazione dei progetti rinviene da quel Fondo Infrastrutture costituito con la Legge di bilancio del 2017, che non a caso individuava proprio nel dato infrastrutturale nel nostro Paese uno dei punti, se non quello più rilevante e strategico, sui cui intervenire senza indugi. Era la stessa logica che aveva informato e dato vita a due intuizioni straordinarie poi sciaguratamente cancellate: Casa Italia e Italia Sicura. Straordinarie perché, dinanzi a cambiamenti climatici così evidenti e dagli esiti spesso devastanti, con le gelate al sud e la siccità al nord, e alla pervasività del dissesto idrogeologico, non possiamo pensare di agire solo quando il disastro è accaduto. Per questo, in virtù della lungimiranza che caratterizzava quelle strutture rivelatesi un successo, quanto presentiamo oggi lo leggo a giusta ragione in quel solco, ulteriore conferma della giustezza e valenza".



Il video della presentazione, avvenuta l'8 gennaio 2020 presso la Sala Nassirya del Comando Carabinieri per la tutela agroalimentare è disponibile al link:
<https://tinyurl.com/yjy2xos3>

Data di pubblicazione: gio 9 gen 2020

Scegli Unisorting, brand di UNITEC.

[invia questo articolo via email](#) [stampa](#)

Ricevi gratuitamente la newsletter giornaliera nella tua email | [Clicca qui](#)

Altre notizie relative a questo settore:

- 2020-01-09 Risparmio idrico e dissesto: il Ministero stanziava 629 milioni
- 2020-01-09 Nasce Smarties.Bio, con la mission di offrire un'agricoltura innovativa
- 2020-01-09 Trasformare carne o verdure non fa molta differenza alla fine
- 2020-01-09 Gli imballaggi a fascia ottengono la certificazione BRC
- 2020-01-09 Orogel, e' entrata in funzione la cella piu' grande d'Europa
- 2020-01-09 Revisione mezzi agricoli: decreti attuativi ancora in alto mare
- 2020-01-08 Un packaging che esprime anche la responsabilita' sociale dell'impresa
- 2020-01-08 La linea di confine tra coltivazione biologica e convenzionale sara' sempre meno evidente



UNICA
Arancia Rosso di Sicilia IGP



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

f  METEO: +2°C 

AGGIORNATO ALLE 17:49 - 08 GENNAIO

[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)

IL TIRRENO

Noi EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

GROSSETO

EDIZIONI: LIVORNO CECINA-ROSIGNANO EMPOLI GROSSETO LUCCA MASSA-CARRARA MONTECATINI PIOMBINO-ELBA PISA PISTOIA PONTEDERA PRATO VERSILIA TOSCANA

Grosseto » Cronaca

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Il cantiere alle Cascate chiuderà entro una settimana



Il Genio civile stila il calendario dei lavori, ripresi ieri dopo la pausa per le festività. Le sponde del torrente rinforzate con grandi massi

I.A.

09 GENNAIO 2020



saturnia. I lavori alle Cascate del Gorello, a Saturnia, dovrebbero finire nel giro di una settimana, massimo dieci giorni. La data approssimativa di fine lavori arriva dal Genio civile della Regione Toscana. Ieri i lavori sono ripartiti dopo la pausa delle festività natalizie.

«L'opera dovrebbe essere completata nel giro di una decina di giorni» dicono gli uffici del Genio civile. Le Cascatelle, quindi, nella parte in cui accedono i mezzi sono interdette al pubblico per motivi di sicurezza. È stato infatti per garantire la sicurezza dei bagnanti che il sindaco di Manciano, **Mirco Morini**, ha deciso di emanare un'ordinanza di chiusura delle Cascatelle che è stata rinnovata anche il 28 dicembre.

I lavori che sta eseguendo il Consorzio di Bonifica hanno riguardato le sponde del torrente Stellata che sono state rinforzate con dei massi ciclopici che una volta finiti gli interventi sarà coperta di essenze autoctone per mitigare l'impatto dei lavori che sono stati eseguiti per mettere in sicurezza il torrente e di conseguenza la zona circostante le Cascate del Mulino. Nei giorni scorsi il Gorello era tornato alla ribalta della cronaca per la presenza di molti turisti che erano a fare il bagno nonostante le Cascatelle fossero ufficialmente dichiarate off limits. I turisti, nonostante le recinzioni che stanno ad indicare la presenza di un cantiere erano entrati approfittando dello stop ai lavori.

Le polemiche avevano riguardato anche proprio i tempi di esecuzione dei lavori. Il comitato Save Saturnia ma anche la minoranza di Tradizione e Futuro guidata da

[ORA IN HOMEPAGE](#)



Lasciano il locale e lanciano l'appello: «Ma se qualcuno lo vuole glielo diamo gratis»

FRANCESCA GORI

«Voglio una Prefettura utile alle persone e a tutta la comunità»

ENRICO PIZZI

Porto Ercole dice addio al suo storico edicolante

IVANA AGOSTINI

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Nostalgia di Dio al Fabbricone di Prato: biglietti per abbonati

Eventi



MOTIVAZIONI: incontri al polo Tecnologico di Navacchio (16 gennaio)

MOTIVAZIONI, STORIE DI INNOVAZIONE E PASSIONE

Aste Giudiziarie

Giulio Detti avevano chiesto lumi al sindaco sulla tempistica. Un silenzio dell'amministrazione che non era piaciuto alla minoranza e al comitato che lamentava anche l'impossibilità per gli operatori del settore turistico di fare un piano di promozione non sapendo quando le Cascatelle sarebbero tornate ufficialmente fruibili. Rimangono da fare gli interventi che spettano al Comune di Manciano per il ripristino della strada che porta alle Cascatelle danneggiata dalla piena di novembre. —

I.A.



Appartamenti Via per Portoferraio n. 1320 - 95600



Terreni Piazza al Serchio LU - 67200

Tribunale di Grosseto
Tribunale di Lucca



Necrologie

Bruna Cappagli

Livorno, 07 gennaio 2020



Silvano Fusai

Prato, 08 gennaio 2020



Sergio Nannipieri

Livorno, 07 gennaio 2020



Manrico Guglielmi

Livorno, 08 gennaio 2020



Paola Ceccarini

Livorno, 7 gennaio 2020



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Questo sito fa uso di cookie tecnici e di cookie di terze parti a fini analitici(Google Analytics), il sito NON fa uso di cookie profilanti. Voglio approfondire e acconsento Ho letto



Giovedì 9 Gennaio 2020

Home

Chi siamo

Pubblicità

Contatti

Multimedia

Cerca nel sito

Seguici su:



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



home / In Evidenza / Bonifica e risparmio idrico, il Mipaaf sblocca 500 milioni



Giovedì 9 Gennaio 2020



IN EVIDENZA

Bonifica e risparmio idrico, il Mipaaf sblocca 500 milioni

L'Italia sblocca una nuova e importante tranches di **500 milioni di euro** di risorse che saranno destinate al settore della bonifica e del risparmio idrico in agricoltura. E' quanto ha evidenziato ieri, a Roma, il **ministro dell'Agricoltura Teresa Bellanova**, nel corso della presentazione della "Strategia nazionale" per il risparmio idrico e la lotta al dissesto idrogeologico. Due stringenti emergenze per il "sistema Paese" in un'ottica di sostenibilità ambientale.

La Strategia nazionale del Mipaaf rappresenta una **programmazione imponente**, per risorse investite, impatto dei cantieri avviati e territori coinvolti. Suddivisa fra il 2018/19 e il 2020, la Strategia ha visto finanziati nel primo biennio **67 progetti di rilevanza nazionale** per complessivi **629 milioni di euro**, attraverso il Programma di sviluppo rurale nazionale (Psrn), il Fondo sviluppo e coesione e la Legge di bilancio 2017, che aveva istituito il Fondo per le Infrastrutture strategiche. I progetti sono tutti in fase di esecuzione: l'**immediata cantierabilità** era infatti una delle condizioni per partecipazione alla selezione indetta. Il che ha consentito ai beneficiari, in gran parte **Consorzi di bonifica**, di essere immediatamente operativi.

Per quanto riguarda il 2020, nelle prossime settimane il Mipaaf metterà a disposizione **altri 500 milioni di euro** per la realizzazione di **52 progetti**.



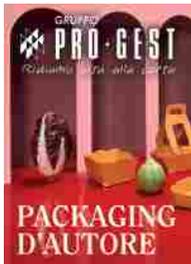
"Una parte consistente dei fondi utilizzati per l'attuazione dei progetti - ha spiegato il ministro **Teresa**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Bellanova - rinviene da quel **Fondo Infrastrutture** costituito con la Legge di bilancio del 2017, che non a caso individuava proprio nel dato infrastrutturale nel nostro Paese uno dei punti, se non quello più rilevante e strategico, sui cui intervenire senza indugi. Era la stessa logica - ha proseguito - che aveva informato e dato vita a due intuizioni straordinarie poi sciaguratamente cancellate: **Casa Italia e Italia Sicura**. Straordinarie perché, dinanzi a cambiamenti climatici così evidenti e dagli esiti spesso devastanti, con le gelate al sud e la siccità al nord, e alla pervasività del dissesto idrogeologico, non possiamo pensare di agire solo quando il disastro è accaduto. Per questo, in virtù della **lungimiranza** che caratterizzava quelle strutture rivelatesi un successo, quanto presentiamo oggi (*ieri per chi legge, ndr*) lo leggo a giusta ragione in quel solco, ulteriore conferma della giustezza e valenza. Quando parliamo di **Italia shock**, delle proposte che in questo mese presenteremo ai nostri partner di governo, diciamo: abbiamo le risorse, abbiamo i progetti immediatamente cantierabili, lavoriamo per mettere a valore presto e bene le une e gli altri. Non è civile un paese dove un'opera pubblica anche di pochi chilometri ha bisogno di anni per vedere la luce con un costo enorme per i cittadini e la loro qualità della vita".



"Le decine di opere in fase di realizzazione dimostrano che è possibile. Qui l'abbiamo fatto - ha concluso Bellanova - e stiamo continuando a farlo, anche con una **capacità forte di attrazione delle risorse** per proseguire nel programma avviato. Il che si traduce non solo, come è evidente, nel raggiungimento degli obiettivi individuati, contrasto al dissesto idrogeologico e riduzione dei rischi legati alla scarsità idrica, ma soprattutto in nuova salvaguardia e tutela del paesaggio".



Nella Strategia nazionale illustrata ieri dal ministro rientrano anche la **Banca dati degli Investimenti irrigui** e il **Sistema Informativo nazionale per la gestione della risorsa idrica in agricoltura** (Sigrian). Realizzata nel 2018 dal **Crea** in collaborazione con le Regioni, la Banca Dati è nata per supportare nella maniera più ampia possibile la programmazione degli interventi finalizzati alla riduzione dei rischi in agricoltura, sia in relazione alla scarsità idrica, sia al dissesto. Anche attraverso la connessione con il Sigrian - anch'esso gestito dal Crea - database nazionale unico di riferimento per la raccolta di dati e informazioni sull'uso irriguo dell'acqua a scala nazionale, importante anche nella definizione di modelli di certificazione sulla sostenibilità, in particolare per quanto concerne l'utilizzo della risorsa idrica (cosiddetta impronta idrica).



"Le informazioni per il settore irriguo - commenta **Raffaella Zucaro, ricercatrice Crea Politiche e Bioeconomia** - oltre ad essere necessarie per rispondere alle attuali condizionalità ex-ante per le risorse idriche nella Pac 2014/20, sono importanti nella definizione di adeguate politiche per l'acqua e l'agricoltura, nella pianificazione dell'uso dell'acqua nei Distretti idrografici e nella preparazione della futura programmazione della Pac, sempre più orientata verso uno sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali".



"La domanda e la disponibilità di acqua - continua la ricercatrice - sono fortemente condizionate dai cambiamenti climatici in atto, che incidono particolarmente sul settore agricolo (20% della Sau irrigata in Italia). E la **scarsità idrica**, come si evince anche dall'analisi del fenomeno siccitoso effettuate dal Crea Politiche e Bioeconomia, attraverso l'indice Rdi (*Reconnaissance drought index*), non è più prerogativa delle regioni del sud Italia, ma si è estesa in frequenza ed intensità alle aree settentrionali del Paese, storicamente ricche di acqua".



Copyright 2020 Italiafruit News

Daniele Bianchi
Deputy Editor
daniele@italiafruit.net

Leggi altri articoli di:
Daniele Bianchi

Leggi altri articoli su:
Bonifica
Risparmio Idrico
Mipaaf



Scegli Unisorting,
brand di UNITEC.



UNISORTING
INNOVATION FOR YOUR BUSINESS

Altri articoli che potrebbero interessarti:



ADRIA	BASSA PD	CAMPOSAMPIERESE EST	CAMPOSAMPIERESE OVEST	PIOVESE	CAVARZERE	CHIOGGIA	CONSELVANO
DELTA	MIRANESE NORD	MIRANESE SUD	PADOVA EST	PADOVA NORD	RIVIERA DEL BRENTA	ROVIGO	TREVISO OVEST
POLITICA	VENETO	SPORT	SALUTE	VACANZE			

Mostra del radicchio di Zero Branco, tra gusto e solidarietà

Search

Bacini di laminazione contro gli allagamenti a Caltana

■ Miranese Sud ○ Gennaio 9, 2020 🧑 Redazione Web

SHARING

[f](#) Facebook

[t](#) Twitter

[G+](#) Google+

[in](#) LinkedIn

[✉](#) Email

[🖨](#) Print

TAGS

breaking news, allagamenti, Santa Maria di Sala

Sono state realizzate dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, 5 vasche interconnesse, in un'area di oltre 4 ettari

Trenta centimetri per salvare Caltana. Inaugurati i bacini di laminazione realizzati dal consorzio di bonifica **Acque Risorgive** alla confluenza dello scolo Lusore con il rio Fiumicello. Diventerà anche un'oasi naturalistica per la fitodepurazione delle acque, che arriveranno in laguna più pulite. Il direttore del consorzio Carlo Bendoricchio però è chiaro: "La sicurezza idraulica assoluta non esiste, l'intervento mitiga il rischio, ma Caltana potrà ancora avere problemi".

Avvertimento necessario, di fronte a cittadini, autorità e protezione civile, per non abbassare la guardia di fronte a fenomeni alluvionali sempre più frequenti e imprevedibili. **I benefici però ci sono e peseranno in positivo sul futuro del territorio: le vasche di espansione taglieranno la piena del Lusore di 30 centimetri a valle, qualcosa come 3 metri cubi al secondo in meno di portata, che il canale avrà in meno in un punto delicato come l'incrocio con il Passante, a valle di Santa Maria di Sala.**



Quote che in passato avrebbero fatto la differenza, anche per altri territori, ma che ovviamente non possono garantire la sicurezza idraulica totale, né a monte, né a valle di Santa Maria di Sala, in particolare a Caltana e Campocroce di Mirano.

Il sistema è semplice: sono state realizzati 5 bacini di laminazione interconnessi tra loro, che occupano un'area di oltre 4 ettari di campagna, alle spalle della zona artigianale salese. Un terzo di quest'area resterà sempre allagata, un terzo solamente umida, un altro terzo asciutta per garantire la capacità d'invaso in caso di necessità. In situazioni di emergenza idraulica il bacino laminerà 5 metri cubi di acqua al secondo, attraverso un sistema di paratoie che convoglieranno le acque del Lusore e del Fiumicello nei bacini vuoti, tramite condotte di collegamento e di riflesso anche lo scolo Caltana ne trarrà beneficio.

Ma la nuova opera del consorzio è anche uno straordinario filtro di depurazione delle acque scolanti in laguna,

che permetteranno di abbattere qualcosa come 15 tonnellate di azoto, il 17 per cento. L'area sarà piantumata e diventerà un'oasi per pesci e uccelli, e questo è un aspetto su cui il **Comune** vuole puntare: "Uniremo la ciclabile di via Luxore con questo percorso – promette il sindaco Nicola Fragomeni – perché diventi una zona godibile anche dai cittadini, con un percorso vita e un collegamento per chi si muove in bicicletta o a piedi".

Filippo De Gaspari



Redazione Web

posts by Redazione Web →

PREVIOUS POST

Rovigo. Perde il lavoro e decide di prostituirsi 

NEXT POST

A Saonara crollano le emissioni di Co2 in 12 anni

LASCIA UN COMMENTO

Devi essere **connesso** per inviare un commento.

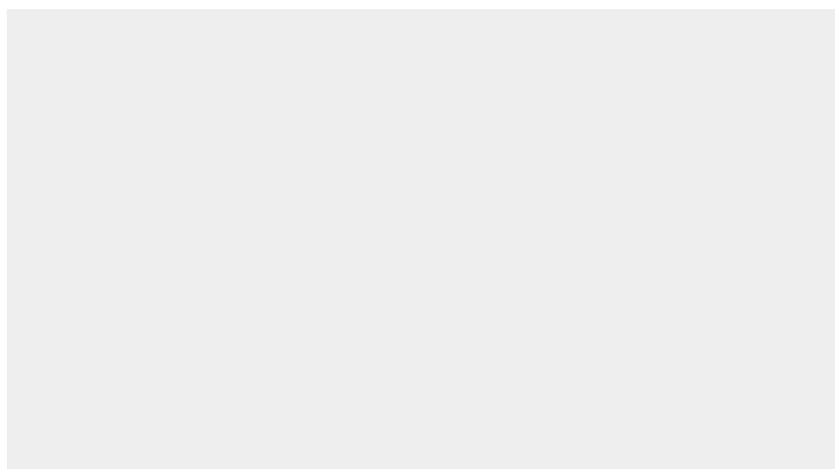


OGGI IN NEGRAR



8.1.2020

Fine allagamenti ad Arbizzano Via alle grandi opere idrauliche


 Opere al torrente Novare nell'ambito dell'ampio progetto di sicurezza idraulica 🖨️ Tutto Schermo

- A+ Aumenta
- A- Diminuisci
-  Stampa
-  Invia

Opere idrauliche e anti allagamenti in corso, ad Arbizzano. Nell'aria industriale, all'incrocio tra via Ca' Dedè e via Venezia, in località Terminon, ai confini con il comune di San Pietro in Cariano e Verona, sono iniziati (e ben visibili) i lavori progettati dal Consorzio di bonifica veronese volti a evitare danni pesanti, come quelli patiti in conseguenza dell'alluvione del primo settembre 2018. In particolare, il Consorzio sta scavando e posando le prime tubazioni necessarie a realizzare uno scolmatore: si tratta di una condotta interrata che devierà le piene del torrente Novare e del Vaio del Ghetto in direzione del Progno di Negrar, alleggerendo così l'alveo naturale che prosegue verso Parona e che ha dimensioni giudicate insufficienti. Secondo lo studio del Consorzio, infatti, il primo settembre 2018 una portata massima di 25 metri cubi al secondo si è riversata in direzione di Parona: solo sette metri cubi erano contenuti nell'alveo del progno, gli altri 18 correvano lungo la strada provinciale 4, finendo per allagare case, aziende e campi situati nelle zone più basse. Piazza del porto, a Parona, è rimasta sommersa per alcune ore da oltre mezzo metro d'acqua. Proprio per i lavori in corso ad Arbizzano, che dureranno fino a primavera, il comando di polizia locale ha istituito il senso unico alternato, regolamentato da semaforo, nel tratto di via Venezia compreso tra l'intersezione con le vie Torino e Casa Zamboni fino al 31 marzo. **IL PROGETTO.**

ULTIMA ORA

- 23:06** Mondo Iraq: 3 razzi sulla green zone a Baghdad
- 22:53** Calcio Calcio: Supercoppa di Spagna; Real Madrid in finale
- 21:07** Calcio Milan-Samp: Bucci, beceri cori hanno offeso Genova e Italia
- 20:54** Spettacoli Pitti Uomo: Chiara Boni debutta con linea maschile
- 20:47** Italia Ponte, concluso 'varo' sesto impalcato

➔ TUTTE LE NOTIZIE

Nell'ambito dello stesso appalto, oltre allo scolmatore in zona Terminon, figura anche la costruzione di un secondo condotto scolmatore, in località Novare, tra la proprietà Bertani e corte Palazzina. «Si tratta di un punto in cui molte abitazioni subiscono frequenti allagamenti e pesanti danni, a causa delle quote localmente troppo elevate del torrente Novare», afferma il sindaco di Negrar di Valpolicella, Roberto Grison. Il progetto prevede, inoltre, la sistemazione dell'alveo in pietra del torrente Novare pesantemente danneggiato dall'onda di piena e, infine, la posa di una griglia di raccolta e di una tubazione interrata per deviare verso il torrente Novare le acque che scendono lungo strada da Montericco e allagano sia case che botteghe in piazza ad Arbizzano. LO STUDIO IDRAULICO. Il Consorzio di bonifica veronese ha elaborato, in pratica, uno studio idraulico a tutto tondo sul bacino del torrente Novare, individuandone le criticità e procedendo con un progetto esecutivo che prevede diversi interventi nella parte pianeggiante del territorio di Negrar verso il confine con Verona. I COSTI. Lo sforzo progettuale e finanziario dell'opera è notevole. «L'importo è di quattro milioni e mezzo», spiega il sindaco Grison, «e il finanziamento è previsto nelle misure disposte con ordinanza 558 del Capo della Protezione civile nazionale del 15 novembre 2018 e con successiva ordinanza, la numero 5 del 2 aprile 2019, del presidente della Giunta regionale del Veneto, in qualità di Commissario delegato per gli eccezionali episodi che hanno interessato il territorio regionale nell'autunno 2018». Per quanto riguarda Negrar, continua Grison, «non possiamo dimenticare come Arbizzano e Santa Maria rimasero sommerse per molte ore durante il nubifragio di due anni fa. Intendo ringraziare le istituzioni che hanno promosso questi interventi di grande importanza per ridurre i rischi idrogeologici e prevenire altre problematiche rilevanti. Questi investimenti riconoscono il suolo e l'ambiente come risorse preziose, la cui difesa in passato è stata spesso sottovalutata». •

Con il tuo consenso, noi e i nostri [partner](#) utilizzeremo tecnologie come i cookie (propri o di terze parti) e il targeting per raccogliere, archiviare ed utilizzare alcuni tuoi dati personali. Questo ci consente di erogare correttamente i nostri servizi, ci permette di ottimizzarli ed innovarli ed offrirti contenuti e/o campagne pubblicitarie in linea con i tuoi interessi. Fai clic sul pulsante "Continua sul sito" per concordare con questi usi o su "Gestisci le opzioni" per eventuali precisazioni e/o rifiutare tutto o parte di essi. Per maggiori informazioni su come usiamo i cookie [clicca qui](#). Puoi modificare le tue preferenze in qualsiasi momento visitando la [pagina privacy](#).

[Ulteriori informazioni](#)



OLIO OFFICINA FESTIVAL 2020

oof

SAPERI > INOLTRE

La Ministra Bellanova presenta i temi della Strategia nazionale: risparmio idrico tutela territoriale e lotta al dissesto idrogeologico

Saranno realizzati 67 interventi in corso di attivazione e 52, invece, da attivare nel 2020 per oltre un miliardo di euro di risorse complessive. Al centro delle dichiarazioni della Ministra Bellanova anche il ruolo dell'acqua nell'agricoltura, una risorsa preziosa per il settore, che deve essere gestita secondo strategie e tutela

OO M



OO M

OO M è l'acrostico di Olio Officina Magazine. Tutti gli articoli o le notizie contrassegnate con tale sigla rimandano ai vari collaboratori del giornale on line.



Una programmazione imponente, per risorse investite, impatto dei cantieri avviati, territori coinvolti: è quella della Strategia nazionale per il risparmio idrico, la tutela territoriale, la lotta al dissesto idrogeologico del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali illustrata ieri dal Dipartimento Politiche europee e internazionali e per lo Sviluppo Rurale del Mipaaf alla presenza della Ministra Teresa Bellanova.

ULTIMI

Un piano straordinario per il rilancio dell'olivicoltura in Puglia: più risorse ad agricoltori e frantoi

Chi vince al concorso Le Forme dell'Olio 2020

Gli oli del mondo con Marcello Scoccia

Soddisfazione e orgoglio del ministro Teresa Bellanova per quota 300 delle attestazioni di origine italiane registrate

Suddivisa nei bienni 2018-2019 e 2020, la Strategia ha visto nel primo biennio finanziati sessantasette progetti di rilevanza nazionale nel settore della bonifica e del risparmio idrico in agricoltura per complessivi 629 milioni di euro attraverso il Programma di sviluppo rurale nazionale (Psrn); il Fondo sviluppo e coesione; la Legge di bilancio (infrastrutture strategiche) 2017 che aveva istituito il Fondo per le infrastrutture strategiche.

Tutti in fase di esecuzione: l'immediata cantierabilità era infatti una delle condizioni per partecipazione alla selezione indetta, il che ha consentito ai beneficiari, in gran parte Consorzi di bonifica, di essere immediatamente operativi.

Nel 2020 a partire dalle prossime settimane, al via una nuova importante tranche di interventi, per circa 500 milioni di euro e la realizzazione di 52 progetti, grazie anche all'importante lavoro di attrazione delle risorse svolto dal Mipaaf in questi mesi.

Nella Strategia nazionale illustrata ieri mattina rientrano inoltre la Banca dati degli Investimenti irrigui e il Sistema Informativo nazionale per la gestione della risorsa idrica in agricoltura. Realizzata nel 2018 dal Crea in collaborazione con le Regioni la Banca Dati, obiettivo della Banca dati è supportare nella maniera più ampia possibile la programmazione degli interventi finalizzati alla riduzione dei rischi in agricoltura, sia in relazione alla scarsità idrica, sia al dissesto. Anche attraverso la connessione con il Sistema informativo nazionale per la gestione della risorsa idrica in agricoltura (Sigrian), anch'esso gestito dal Crea, database nazionale unico di riferimento per la raccolta di dati e informazioni sull'uso irriguo dell'acqua a scala nazionale, importante anche nella definizione di modelli di certificazione sulla sostenibilità, in particolare per quanto concerne l'utilizzo della risorsa idrica (cosiddetta impronta idrica).

L'INCURSIONE

LUIGI CARICATO

Dunque,
facciamo il punto



DIXIT

Abbiamo problemi da non sottovalutare

SERGIO MATTARELLA

SAGGI ASSAGGI

Conoscete l'olio Dop
Provence?



“Come illustrato stamani”, ha detto ieri nel suo intervento conclusivo la Ministra Bellanova, “una parte consistente dei fondi utilizzati per l’attuazione dei progetti rinviene da quel Fondo Infrastrutture costituito con la Legge di bilancio del 2017, che non a caso individuava proprio nel dato infrastrutturale nel nostro Paese uno dei punti, se non quello più rilevante e strategico, sui cui intervenire senza indugi. Era la stessa logica che aveva informato e dato vita a due intuizioni straordinarie poi sciaguratamente cancellate: Casa Italia e Italia Sicura.

Straordinarie perché, dinanzi a cambiamenti climatici così evidenti e dagli esiti spesso devastanti, con le gelate al sud e la siccità al nord, e alla pervasività del dissesto idrogeologico, non possiamo pensare di agire solo quando il disastro è accaduto.

Per questo, in virtù della lungimiranza che caratterizzava quelle strutture rivelatesi un successo, quanto presentiamo oggi lo leggo a giusta ragione in quel solco, ulteriore conferma della giustezza e valenza.

Quando parliamo di Italia shock, delle proposte che in questo mese presenteremo ai nostri partner di governo, diciamo: abbiamo le risorse, abbiamo i progetti immediatamente cantierabili, lavoriamo per mettere a valore presto e bene le une e gli altri. Non è civile un paese dove un’opera pubblica anche di pochi chilometri ha bisogno di anni per vedere la luce con un costo enorme per i cittadini e la loro qualità della vita.

Le decine di opere in fase di realizzazione che oggi stiamo illustrando dimostrano che è possibile. Qui l’abbiamo fatto e stiamo continuando a farlo, anche con una capacità forte di attrazione delle risorse per proseguire nel programma avviato, il che si traduce non solo, come è evidente, nel raggiungimento degli obiettivi individuati, contrasto al dissesto idrogeologico e riduzione dei rischi legati alla scarsità idrica, ma soprattutto in nuova salvaguardia e tutela del paesaggio”.

Si ringrazia per la notizia Mipaaf

OOM - 09-01-2020 - TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Sul mensile **Oliocentrico** di ottobre abbiamo ospitato la recensione di un olio francese, del Moulin à huile d’olive «Bastide du Laval», operativo a Cadenet, ottenuto a partire da olive Aglandau, Salonenque, Cayon, Bouteillan e Picholine. Sul numero 5 della rivista si può leggere la versione in lingua francese, qui quella in lingua italiana > CÉCILE LE GALLIARD



RICETTE OLIOCENTRICHE



L’oliva al piatto e la torta evo, due ricette d’autore

Lo chef Damiano Carrara ha realizzato per Monini due dessert in cui l’olio extra vergine di oliva è protagonista oltre che in cucina anche in pasticceria: un’alternativa più salutare rispetto al burro

EXTRA MOENIA

L’ingresso di Pierluigi Tosato nell’International Olive Foundation di Lucerna

A circa un mese e mezzo prima della



Home » RIMWEB: ARCHIVIO DOCUMENTALE RETICOLO IDRICO MINORE

Agenparl Italia Lombardia

RIMWEB: ARCHIVIO DOCUMENTALE RETICOLO IDRICO MINORE

by Redazione 8 Gennaio 2020 0

(agenparl) – milano mer 08 gennaio 2020

□

Il **RIMWEB** è il sistema informativo con cui le amministrazioni comunali condividono in formato digitale il proprio documento di **polizia idraulica**.

All'interno del documento di **polizia idraulica** il Comune identifica il **Reticolo Idrico Minore (RIM)**, ossia l'insieme corsi d'acqua e canali naturali e artificiali:

- che non appartengono al reticolo idrico principale (RIP)
- che non appartengono al Reticolo di competenza dei Consorzi di bonifica
- che non sono canali privati.

Il servizio consente a ogni cittadino di:

- Visualizzare e scaricare i documenti di **polizia idraulica** di ogni Comune in formato digitale (documenti in formato pdf di relazioni, elaborati normativi e tavole)
- Visualizzare l'evoluzione storica del documento di **polizia idraulica** nelle sue varianti e aggiornamenti

Il servizio consente ai Comuni di:

- Caricare il documento di **polizia idraulica** e i livelli informativi relativi al **reticolo idrico minore**

Fonte/Source:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/Territorio/governo-delle-acque/reticoli-e-polizia-idraulica/archivio-documentale-rimweb/archivio-documentale-reticolo-idrico-minore-rimweb>

LISTEN TO THIS

AGENPARL IDRAULICA IDRICO POLIZIA RETICOLO STRONG



Edizioni ▾

Politica

Economia

Cronaca

Esteri ▾

Gossip

Editoriali ▾

Sport



Streaming

Sei in: [Home](#) > [Edizioni Locali](#) > [Presentato piano investimenti per dissesti idrogeologici](#)

Giuseppe Pan presenta il piano di investimenti della Regione Veneto per combattere i dissesti idrogeologici.

“Ci vuole una strategia complessiva per far fronte ai cambiamenti climatici. Il Veneto ha investito sulle opere di bonifica e di gestione della risorsa idrica attraverso i Consorzi e una agricoltura ‘smart’: sono questi i presupposti di un piano irriguo regionale che prevede investimenti in Veneto per oltre 200 milioni di euro”.

Questa la strategia veneta che l’assessore regionale all’agricoltura e alla bonifica Giuseppe Pan ha presentato oggi a Roma all’incontro nazionale con il ministro per le politiche agricole Maria Teresa Bellanova, le Regioni e ANBI sulla strategia nazionale MIPAAF per il risparmio idrico e la lotta al dissesto idrogeologico.

“Grazie alla sinergia progettuale e tecnica con gli 11 Consorzi di bonifica del territorio – ha sottolineato

Pan – la Regione del Veneto sta mettendo in campo il più cospicuo piano di investimenti irriguo degli ultimi dieci anni: 201 milioni di euro, di cui 91 già assegnati ai Consorzi di bonifica, per realizzare 11 interventi di miglioramento della rete idrica”. I finanziamenti provengono dal Piano di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN) gestito dal Mipaaf, dal Piano Invasi (Ministero Ambiente e Mit) e dal Fondo per le infrastrutture strategiche (gestito da Mise e Mef).

“I Consorzi di bonifica sono protagonista della gestione dell’equilibrio idrogeologico del territorio e degli interventi di risparmio della risorsa idrica – ha aggiunto Pan – Bisogna riuscire a trattenere l’acqua quando abbonda e rilasciarla nei periodi di siccità grazie ad opere come gli invasi in montagna. Fondamentale sarà andare verso un’agricoltura innovativa che utilizzi metodi di risparmio idrico e investa in tecnologie per il riuso dell’acqua. Grazie al lavoro di squadra svolto dai Consorzi di bonifica, che con progetti pronti e immediatamente cantierabili hanno intercettato i finanziamenti dei piani strategici nazionali, il Veneto potrà affrontare meglio la difficile partita della gestione dell’acqua”.

“Resta tuttavia da sciogliere il nodo dei tempi di realizzazione – ha concluso Pan – Non è possibile che ci vogliano anni per realizzare infrastrutture pubbliche indispensabili per la salvaguardia del territorio e delle attività umane”.



Previous
 << Olimpiadi: nominati i componenti del cda

Successivo
 >> Tranelli in autostrada, gli autovelox occulti .

Articoli Relativi

<p>Olimpiadi: nominati i componenti del cda</p> <p>🕒 8 Gennaio, 2020</p>	<p>Fiorantina, Comisso: “Deluso dai tempi dello stadio”</p> <p>🕒 8 Gennaio, 2020</p>	<p>Arte: Natale record per gli Uffici</p> <p>🕒 8 Gennaio, 2020</p>
--	--	--

ESECUZIONI IMMOBILIARI

R.E. N. 564/2017
 🕒 8 Gennaio, 2020

R.E. 308/2015 + 366/2017 + 718/2018 – LOTTO 3 –
 🕒 3 Gennaio, 2020

R.E. 308/2015 + 366/2017 + 718/2018 – LOTTO 2 –
 🕒 3 Gennaio, 2020

R.E. 308/2015 + 366/2017 + 718/2018 – LOTTO 1 –
 🕒 3 Gennaio, 2020

CHI SIAMO

Gerenza

Gestione Risorse Umane

Pubblicità

Redazione

AREA RISERVATA

Accedi all'area riservata
 Autorità giudiziaria [effettuare prima l'accesso](#)

 **Infrastrutture**

Arriva il piano da 500 milioni per l'irrigazione

Un piano di manutenzione delle **infrastrutture irrigue da 500 milioni**. Lo ha annunciato Teresa Bellanova presentando la strategia nazionale sul risparmio idrico. La ministra delle Politiche agricole ha parlato di miglioramento delle reti



Teresa Bellanova, ministro delle Politiche agricole

di distribuzione, sistemi di telecontrollo, efficienza dei bacini e riutilizzo di acque reflue. Gli investimenti permetteranno un risparmio di 244 milioni di metri cubi. «Un segnale importante che vogliamo dare al Paese» ha detto Bellanova. Anche per il Green new deal.

Pa.Pic.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Acque reflue, libertà Ue agli stati sul riutilizzo

Accordo Ue su riutilizzo acque urbane in agricoltura. Dato che le condizioni geografiche e climatiche variano fortemente da uno stato membro all'altro, ogni stato Ue potrà decidere se sia opportuno o meno riutilizzare acque depurate a fini di irrigazione agricola sulle parti o sulla totalità del suo territorio. Gli stati Ue potranno anche decidere di utilizzare le acque depurate per altri usi, come il riutilizzo delle acque industriali e a fini ricreativi e ambientali. La Commissione europea ha accolto con favore l'accordo provvisorio raggiunto il 18/12/2019 da Parlamento e Consiglio Ue sulle prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua. Il via libera apre la strada all'adozione formale delle nuove norme nel 2020. Queste, proposte da Bruxelles a maggio 2018, fisseranno prescrizioni minime armonizzate riguardo alla qualità delle acque per un riutilizzo sicuro delle acque reflue urbane trattate nell'irrigazione agricola. L'accordo provvisorio dovrà ora essere formalmente approvato da Parlamento e Consiglio Ue. Dopo l'ok, il regolamento sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Ue ed entrerà in vigore 20 giorni dopo. Il regolamento mira ad alleviare la carenza idrica in tutta l'Unione, nel contesto dell'adattamento ai cambiamenti climatici. Garantirà che le acque reflue trattate, destinate all'irrigazione agricola siano sicure, proteggendo i cittadini e l'ambiente. La proposta, secondo la commissione, rispetta uno degli impegni del piano d'azione per l'economia circolare e completa l'attuale quadro giuridico in materia di acqua e prodotti alimentari. In base alla nuova legislazione, le acque reflue urbane trattate, già sottoposte a trattamenti in base alla direttiva Ue del 21/15/1991, sarebbero già soggette a trattamenti per soddisfare i nuovi parametri minimi di qualità e diventare quindi idonee all'uso in agricoltura.

Marco Ottaviano



Infrastrutture dell'acqua, in arrivo 500 milioni

Migliorare le reti di distribuzione dell'acqua, avviare sistemi di telecontrollo, recuperare l'efficienza dei bacini e riutilizzare per l'irrigazione le acque reflue. Sono i cardini della strategia nazionale per il risparmio idrico e la tutela del territorio presentata dal ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali. La ministra Teresa Bellanova ha infatti annunciato che nelle prossime settimane verranno avviati lavori per infrastrutture irrigue già esistenti per 500 milioni di euro già canterabili. Gli investimenti complessivamente prevedono interventi che permetteranno un risparmio di circa 244 milioni di metri cubi. In termini di efficientamento delle aree irrigate significa incidere su una superficie di 395 mila ettari. «È un segnale importante che vogliamo dare a questo Paese, dove ci sono oltre 120 miliardi di euro destinati a opere grandi e piccole che possono essere in gran parte canterabili», ha spiegato Bellanova, nel precisare che l'obiettivo è anche dare un'immagine concreta del ruolo sempre più centrale dell'agricoltura nell'ambito del Green new deal.

